

# PS SVIZZERO RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2020-2021

Adottato dal Consiglio del Partito il 24 giugno 2022  
all'attenzione del Congresso del 29/30 ottobre  
2022 a Basilea.



## INDICE DEI CONTENUTI

Presidenza, comitato direttivo, assemblee dei/-lle delegat* e congressi del partito .....	3
Rapporto del Gruppo socialista alle Camere federali .....	8
GISO Svizzera .....	11
Donne socialiste .....	15
PS60+ .....	18
PS Migranti .....	25
Commissione permanente per la politica sociale e sanitaria.....	28
Commissione permanente Traffico e comunicazione .....	30
Commissione permanente Ambiente, energia e pianificazione territoriale .....	32
Commissione permanente per la ricerca, la formazione e la cultura.....	36
Commissione permanente per la migrazione e l'integrazione .....	37
Commissione permanente per la politica delle reti .....	39
Commissione permanente Stato e diritto.....	40
Commissione permanente per la politica in materia di orientamento sessuale e identità di genere	41
Commissione permanente per la politica economica e finanziaria.....	42
Commissione permanente per la politica agricola .....	43
Commissione permanente per la politica estera .....	44
Commissione permanente per la pace e la sicurezza .....	45
Gruppo di lavoro sulla democratizzazione dell'economia .....	46
Formazione interna negli anni .....	48
Rapporto di attività sullo sviluppo dell'effettivo dei membri.....	49

# **PRESIDENZA, COMITATO DIRETTIVO, ASSEMBLEE DEI/-LLE DELEGAT\* E CONGRESSI DEL PARTITO**

## **Presidenza**

La presidenza è l'organo direttivo del partito a livello operativo. Si riunisce ogni due settimane ed è responsabile dell'attuazione della politica del PS Svizzero e delle questioni di attualità, nella Berna federale e anche in senso più vasto. Di norma le sedute si tengono alla sede del PS Svizzero alla Theaterplatz. Tuttavia, con lo scoppio della pandemia di COVID-19 nel marzo 2020, anche le sedute della presidenza, come molti altri incontri, si sono trasferite nello spazio virtuale e le videochiamate sono entrate a far parte della routine quotidiana. I pranzi in comune e in generale tutti i contatti personali sono stati ridotti al minimo indispensabile, mentre l'attività politica cresceva d'intensità a causa della pandemia e dei conseguenti disagi a livello sociale e della collettività.

Nel periodo in esame la presidenza ha vissuto diversi avvicendamenti a livello di personale. Nel novembre del 2019, dopo 12 anni come presidente, Christian Levrat ha annunciato le sue dimissioni per la primavera successiva. Per la sua successione si sono presentate due coppie di candidati, una formata da Mattea Meyer (ZH) e Cédric Wermuth (AG) e l'altra da Priska Seiler Graf (ZH) e Mathias Reynard (VS). Si è candidato anche Martin Schwab (BE), particolarmente impegnato in favore delle rivendicazioni dei giovani per il clima. La commissione cerca per la presidenza del partito era presieduta dall'ex consigliere di Stato zurighese Markus Notter. Tuttavia, la situazione sul fronte della pandemia ha imposto il rinvio delle elezioni previste nella primavera del 2020. Il congresso elettorale del partito si è quindi tenuto nel successivo mese di ottobre. Nel frattempo Mathias Reynard ha avuto la possibilità di candidarsi al Consiglio di Stato vallesano (e nella primavera del 2021 è stato brillantemente eletto), e di conseguenza la coppia Seiler Graf/Reynard ha ritirato la propria candidatura per la presidenza. Mattea Meyer e Cédric Wermuth sono stati eletti al congresso online organizzato a Basilea nel mese di ottobre del 2020, durante il quale il partito ha ringraziato anche Christian Levrat accomiatandosi da lui. Oltre all'elezione della nuova presidenza del partito, nel periodo 2020/2021 oggetto del presente rapporto vi sono stati anche altri avvicendamenti: sempre durante il congresso dell'autunno 2020 si sono dimessi Marina Carobbio, Beat Jans e Tamara Funicello (GISO); al loro posto sono stati eletti Jacqueline Badran, Jon Pult e Samuel Bendahan. Il seggio della GISO è stato iscritto definitivamente dello statuto del partito e ricoperto dalla presidente della GISO Ronja Jansen. All'assemblea dei/-lle delegat\* del maggio 2021, Tom Cassee è subentrato nel co-segretariato a Michael Sorg, che ha lavorato in tutto otto anni presso il segretariato centrale, dapprima come portavoce e dalla primavera 2018 in qualità di co-segretario generale. Al congresso del partito dell'agosto 2021, dopo nove anni alla vicepresidenza, Barbara Gysi ha annunciato le sue dimissioni ed è stata sostituita da David Roth (LU). Negli anni 2020 e 2021 hanno fatto parte della presidenza anche Ada Marra (VD), Roger Nordmann (d'ufficio, in qualità di presidente del Gruppo socialista alle Camere federali) e Rebekka Wyler (co-segretaria generale).

## **Comitato direttivo**

Il comitato direttivo ha redatto il suo ultimo rapporto di attività, poiché nell'ambito della revisione dello statuto è stato abolito per fine esercizio e sostituito, a partire dall'inizio del 2022, dal nuovo Consiglio del Partito. Il comitato direttivo era composto, oltre che dalla presidenza del PS Svizzero, anche dai presidenti dei tre maggiori partiti cantonali (ZH, BE, VD). I partiti cantonali erano rappresentati anche da due altre persone elette dalla Conferenza di coordinamento, ossia, per il periodo in rassegna, da Martin Pfister (AI) e Barbara Lanthemann (VS, fino a maggio 2021) e quindi Alizée Rey (FR, da maggio 2021). La GISO e gli organi del partito (Donne socialiste, PS 60+, PS Migranti) disponevano di due seggi ciascuno, più tre membri liberamente eletti designati durante il congresso online di Basilea nell'ottobre 2020: Andreas Burger (ZH), Laura Riget (TI) e Nina Schläfli (TG). Laura Riget si è già dimessa a inizio 2021, poiché è stata assunta come collaboratrice personale della nuova co-presidenza. Per il resto dell'anno è stato eletto al suo posto Mario Carera (BE).

Nel 2020 il comitato direttivo si è riunito dieci volte, e dieci volte anche nel 2021 (quantunque le sedute si siano tenute in parte per videoconferenza e una volta anche per via circolare). L'ultima seduta si è tenuta il 22 dicembre 2021. Il comitato ha discusso alcune questioni politiche d'attualità e si è dedicato alla preparazione delle assemblee dei/-lle delegat\* e dei congressi del partito, e in particolare dei documenti di posizione di vario argomento presentati in tali consessi.

## **Assemblee dei/-lle delegat\* e congressi del partito**

### **Assemblea dei/-lle delegat\* del 27 giugno 2020**

L'assemblea dei/-lle delegat\* di fine giugno 2020 è stato il primo grande evento del partito tenutosi in forma virtuale, e ha inaugurato una lunga serie di altri incontri virtuali. Dopo il rinvio del congresso del partito da aprile a ottobre, l'assemblea dei/-lle delegat\* doveva assolutamente tenersi, anche se in una forma a quel momento ancora inconsueta. I colleghi e le colleghe responsabili dell'organizzazione di eventi, dell'informatica e della tecnica hanno lavorato a turni straordinari, per riuscire a preparare lo svolgimento dell'assemblea nei minimi dettagli e ad approntare in tempo tutti i tool e le installazioni occorrenti. A loro giungano tutti i nostri più vivi ringraziamenti, per il lavoro svolto in tale occasione e anche per l'ulteriore sviluppo delle applicazioni!

Sul piano del contenuto, questa assemblea dei/-lle delegat\* è stata consacrata alla pandemia di COVID-19 e alla campagna di solidarietà lanciata dal PS Svizzero in tale contesto. I delegati e le delegate hanno anche deciso di sostenere l'iniziativa popolare dell'USS in favore di una tredicesima rendita AVS e hanno inoltre approvato il consuntivo annuale 2019. Per la votazione popolare del settembre 2020, l'assemblea ha emesso le seguenti raccomandazioni di voto: no all'iniziativa per la limitazione, no all'«imbroglio della deduzione per i figli» (progetto per la deducibilità fiscale dei costi di custodia dei figli esterna alla famiglia, contro il quale il PS aveva lanciato il referendum), sì al congedo paternità, no all'acquisto di nuovi aerei da combattimento e no alla modifica della legge sulla caccia. Una risoluzione della Commissione permanente per la politica in materia di orientamento sessuale e di genere, volta alla creazione del «PS queer»,

è stata approvata a larga maggioranza, spianando la via alla consacrazione del nuovo organo nel nuovo statuto del PS Svizzero e alla sua costituzione prevista nel 2022.

### **Congresso del Partito del 7 ottobre 2020**

Il congresso del partito si sarebbe dovuto svolgere nel mese di aprile del 2020, ma a causa della pandemia di COVID-19 è stato rinviato al successivo autunno e si è tenuto in forma digitale nell'arco di una sola giornata. Il congresso è stato contrassegnato dalla partenza di Christian Levrat e dall'elezione della nuova presidenza del partito, nonché da ulteriori avvicendamenti in seno alla vicepresidenza (cfr. *sopra*, alla voce «Presidenza»)

Inoltre, ha adottato il rapporto di attività per il periodo 2018/2019 e formulato le raccomandazioni di voto per le votazioni di fine novembre 2020: sì all'iniziativa per imprese responsabili e sì all'iniziativa contro il commercio bellico (divieto del finanziamento di fabbricanti di materiale bellico) I membri del congresso hanno inoltre deciso di sostenere il referendum contro la legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo.

### **Assemblea dei/-lle delegat\* del 13 febbraio 2021**

Anche quest'assemblea si è tenuta necessariamente in forma virtuale ed è stata consacrata alla persistente crisi dovuta alla pandemia di COVID-19. I delegati e le delegate hanno discusso e adottato un documento di posizione intitolato «Gesundheit schützen – Existenzen sichern» («Tutelare la salute - garantire il minimo esistenziale!») e vi hanno integrato due risoluzioni, una sul funzionamento della scuola e sull'attuazione del diritto all'educazione durante la pandemia e l'altra sulla situazione dei lavoratori nel settore dell'aviazione, elaborata insieme ai sindacati del personale di volo. L'assemblea ha trattato anche il tema della politica della terza età. La copresidente del PS Svizzero Mattea Meyer ha discusso con l'ex consigliera federale Ruth Dreifuss in merito alle sfide attuali e future della previdenza per la vecchiaia.

Per le votazioni del 7 marzo 2021 sono state formulate le seguenti raccomandazioni di voto: no all'«iniziativa anti-burka», no alla legge sui servizi d'identificazione elettronica e infine, dopo una vivace discussione, no all'accordo di libero scambio con l'Indonesia. Quest'ultimo era stato accolto con favore dal Gruppo parlamentare, ma date le questioni irrisolte riguardanti la sostenibilità e la tutela dei diritti umani il progetto non ha convinto i delegati e le delegate. L'assemblea ha già formulato le raccomandazioni di voto anche per le votazioni di giugno: sì alla legge sul CO2 e sì all'iniziativa per acqua potabile pulita e cibo sano e all'iniziativa per una Svizzera senza pesticidi sintetici. Inoltre, i delegati e le delegate hanno approvato il preventivo 2021 e inserito tra i temi prioritari i 50 anni di voto alle donne.

### **Assemblea dei/-lle delegat\* dell'8 maggio 2021**

Nel maggio 2021 un'altra assemblea dei/-lle delegat\* in forma virtuale si è consacrata alle vie d'uscita dalla pandemia di COVID-19 e al finanziamento di queste vie. I delegati e le delegate hanno discusso vivacemente e adottato il documento di posizione «Wie unser Land solidarisch, feministisch und ökologisch aus der Krise hervorgehen kann» («Come può fare la Svizzera per uscire dalla crisi in modo solidale, femminista ed ecologista»). Inoltre, hanno ricordato la fine della seconda guerra nel 1945 e la resistenza contro il fascismo e l'antisemitismo. I messaggi di saluto inviati da Berlino e da Bruxelles hanno sottolineato l'importanza della Giornata dell'Europa.

In aggiunta alle deliberazioni dell'assemblea dei/-lle delegat\* di febbraio, sono state formulate altre due raccomandazioni per le votazioni di giugno: no alla legge sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo e sì alla legge COVID-19, contro la quale i no-vax e i contestatori delle misure avevano lanciato il referendum. Per le votazioni di fine settembre 2021 sono state formulate le seguenti raccomandazioni: sì all'iniziativa 99% della GISO Svizzera e sì al «Matrimonio per tutt\*».

Un'altra priorità dell'assemblea dei/-lle delegat\* era quella della questione climatica. Alcuni\* attivisti\* di Strike for Future ne hanno discusso con i membri della presidenza del PS Svizzero. Il consuntivo annuale 2020 è stato approvato. L'assemblea si è accomiatata da Michael Sorg, esprimendogli i ringraziamenti per il lavoro compiuto come portavoce del partito e dal 2018 come co-segretario generale. Al posto di Michael Sorg è stato eletto Tom Cassee. Questa è stata l'ultima riunione dell'assemblea dei/-lle delegat\*, la quale è stata abolita per fine 2021 con la revisione dello statuto. A partire dal 2022 si terranno due congressi del partito all'anno e almeno quattro riunioni annue del neocostituito Consiglio del Partito.

### **Congresso del Partito del 28 agosto 2021**

Il congresso del partito del 28 agosto 2021 è stato il primo grande evento dopo poco meno di due anni a svolgersi in presenza fisica. Diverse centinaia di delegat\* sono confluiti a San Gallo per discutere con vivo interesse della riforma statutaria e di numerosi altri temi. Anche questo congresso è stato consacrato alla pandemia di COVID-19. Una serie di relatori e relatrici di grande caratura hanno partecipato a un dibattito su questioni di politica sanitaria internazionale, e in seguito è stato discusso e adottato un documento di posizione intitolato «Mehr soziale Sicherheit, mehr Service Public, mehr Solidarität! Sozial- und gesundheitspolitische Erkenntnisse aus der Corona-Pandemie» («Più sicurezza sociale, più servizio pubblico, più solidarietà! Lezioni di politica sociale e sanitaria della pandemia di COVID-19») Il congresso ha anche adottato una risoluzione congiunta in favore di una previdenza per la vecchiaia assicurata e contro i piani smantellamento dell'AVS architettati dai partiti borghesi, presentata dagli organi del partito e dalla GISO. Inoltre, ha deciso di sostenere l'iniziativa per la responsabilità ambientale lanciata dai Giovani Verdi e l'iniziativa Stop F-35! contro l'acquisto di nuovi aerei da combattimento. I delegati e le delegate al congresso hanno anche deciso a chiara maggioranza di lanciare il referendum contro l'abolizione della tassa di bollo. Si sono accomiatati da Barbara Gysi e hanno eletto in sua vece David Roth alla vicepresidenza del PS Svizzero.

Il tema prioritario del congresso era costituito dalla vasta riforma statutaria, denominata simbolicamente #RinnovamentoPS. A causa dei limiti di tempo, la riforma dello statuto non è stata trattata integralmente e la discussione di alcuni elementi ha dovuto essere rinviata al congresso successivo in programma a inizio febbraio 2022, ma nelle grandi linee i delegati e le delegate hanno chiaramente approvato la riforma. La struttura del PS Svizzero è stata resa al tempo stesso più trasparente e politicamente più efficace. La base, e in particolare i 27 partiti cantonali, vengono coinvolti maggiormente nella formulazione e nell'attuazione della politica. A partire dal gennaio 2022, si terranno due congressi del partito all'anno e almeno quattro sedute del neocostituito Consiglio di Partito, che sostituisce non solo l'assemblea dei/-lle delegat\* ma anche il comitato direttivo e la conferenza di coordinamento dei Cantoni ed è composto da rappresentanti di tutti i partiti cantonali, dei partiti cittadini delle dieci principali città, degli organi e di altre strutture del partito. Oltre a dieci membri liberamente eletti, ora sono rappresentati anche

l'USS, Solidar, il Soccorso operaio svizzero e Solifonds, questi ultimi senza diritto di voto. La discussione di coordinamento sulle campagne in corso tra il PS Svizzero e i segretariati dei partiti cantonali prosegue in un contesto informale. Entro l'estate 2022 si aggiungeranno altri elementi, e in particolare i nuovi fori e le commissioni tematiche, che sostituiranno le attuali commissioni permanenti e consentiranno anche un maggiore coinvolgimento dei partiti cantonali. La revisione dello statuto, abbozzata per la prima volta dalla presidenza del partito nel novembre 2021, era stata ampiamente discussa in numerosi giri di consultazione in seno a tutti i consessi del partito, con i suoi organi e con i partiti cantonali. Si può sperare che questa riforma rafforzi il partito come previsto e fornisca così anch'essa il suo contributo al successo dell'attività di partito, non da ultimo in vista delle elezioni del 2023.

*Rebekka Wyler, Co-Generalsekretärin SP Schweiz*

# **RAPPORTO DEL GRUPPO SOCIALISTA ALLE CAMERE FEDERALI**

Come di consueto, il presente rapporto d'attività si concentra su alcuni grandi dossier, che non rispecchiano l'ampio spettro e il carattere caleidoscopico delle attività del Gruppo socialista. E oltretutto, questi primi due anni della legislatura sono stati caratterizzati da sfide eccezionali ...

## **I frangenti sollevati dal coronavirus**

Il 2 dicembre 2019, data di apertura della nuova legislatura, in un luogo sconosciuto della Cina il nuovo coronavirus era già stato trasmesso a nostra insaputa dal mondo animale all'essere umano. Allora non sapevamo che saremmo stati colpiti dalla più grave pandemia sin dai tempi della "spagnola" del 1918-1919. E non immaginavamo le ondate che tre mesi dopo avrebbero iniziato a invadere il pianeta intero, uccidendo prematuramente milioni di persone in tutto il mondo e causando sofferenze indicibili, anche a causa del «long Covid» e degli scombussolamenti economici. Nel biennio 2020-2021 la pandemia di COVID-19 ha dominato completamente la vita politica, economica e sociale.

## **Chiusura e riapertura delle attività parlamentari**

Con il graduale avvicinarsi del primo semi-lockdown nel nostro Paese, l'atmosfera in Parlamento diventava sempre più surreale, e le aule di Palazzo federale erano quasi vuote. Alla fine delle prime due settimane, contro il parere del sottoscritto, i capi degli altri Gruppi parlamentari hanno deciso di interrompere la sessione primaverile 2020 delle Camere federali. Data la totale incertezza che regnava a quel momento, sul piano medico e sanitario, potevo capire questa decisione, ma la capitolazione del Parlamento aveva un effetto disastroso per la vita istituzionale e la democrazia. Ben presto si è visto che il Consiglio federale aveva urgente bisogno del Parlamento per promulgare il diritto d'urgenza e stanziare i crediti necessari. Finalmente, per iniziativa del Consiglio federale, nel corso del mese di aprile le commissioni parlamentari hanno trovato il coraggio di riprendere progressivamente i lavori, anche se in parte per videoconferenza.

Durante la sessione straordinaria organizzata nel padiglione di BERNEXPO, dove era possibile rispettare le regole di distanziamento sociale, le due Camere federali hanno ricominciato la loro attività. Inizialmente si sono concentrate sugli oggetti riguardanti la pandemia di COVID-19, e nel mese di giugno il Parlamento ha adottato di nuovo il normale ordine del giorno, ma fino alla fine di dicembre 2021 ha consacrato molto del suo tempo alle trattande legate alla pandemia.

A diverse riprese è stato necessario modificare d'urgenza il disciplinamento dell'attività parlamentare per consentire alle Camere di riunirsi altrove che a Palazzo federale, alle commissioni di incontrarsi per videoconferenza e ai deputati in isolamento di votare a distanza. A questo proposito occorre rilevare che è pendente un'iniziativa parlamentare che chiede di modificare definitivamente le basi legali applicabili all'attività parlamentare per consentire al Parlamento di essere operativo anche in caso di crisi.



## **Le linee d'azione del Gruppo socialista nella gestione della crisi dovuta alla pandemia**

Il Gruppo socialista si è concentrato soprattutto sugli aspetti socioeconomici delle conseguenze della pandemia, ossia sulla protezione della popolazione contro un drastico impoverimento dovuto alle misure di lotta contro il COVID-19. Secondo noi, i settori economici costretti a ridurre le loro attività a causa di queste misure dovevano essere integralmente indennizzati per i danni subiti. Questi rami d'attività, in effetti, e ovviamente anche i lavoratori del settore, hanno dovuto accettare pesanti sacrifici in nome dell'interesse generale, ed era più che giusto che fossero indennizzati.

Per questo motivo ci siamo intensamente battuti per il rafforzamento e la proroga della disoccupazione parziale, per la concessione di crediti alle imprese e di aiuti ai lavoratori indipendenti, per la difesa della cultura, dei trasporti pubblici e delle strutture parascolastiche.

Talvolta siamo intervenuti anche sulle questioni sanitarie, pur ritenendo in generale che queste spettassero piuttosto all'esecutivo. In un intervento del novembre 2020, nell'autunno dell'esplosione della pandemia, i nostri nuovi co-presidenti Mattea Meyer et Cédric Wermuth e il sottoscritto hanno rivendicato l'adozione di misure di protezione della salute. La confusione generata dal disordine delle diverse misure adottate dai Cantoni era intollerabile e rendeva la risposta inefficace, e gli ospedali erano sempre più vicini al limite di capacità. Inoltre, abbiamo chiesto di prorogare le misure economiche a tempo indeterminato fino alla fine della pandemia. Si trattava non solo di rendere accettabili le misure sanitarie, ma anche di garantire l'equità.

Nell'autunno 2021 siamo intervenuti anche per chiedere maggiore coerenza politica tra la gratuità dei test, l'esigenza del certificato COVID nei locali pubblici e l'accesso alla vaccinazione.

Ci siamo anche impegnati per coordinare il lavoro dei responsabili cantonali, costretti ad affrontare enormi difficoltà sul terreno. Infine, abbiamo dovuto difendere il Consiglio federale, e in particolare Alain Berset, dai violentissimi attacchi sferrati, e abbiamo dovuto esprimere la nostra condanna per il sostegno dimostrato dal consigliere federale Ueli Maurer ad alcuni ambienti complottisti.

La veemenza delle teorie complottiste si è manifestata in special modo in occasione di due votazioni popolari di giugno e dicembre 2021 sulla modifica della legge COVID-19, adottata in virtù del diritto d'urgenza. L'aggressività di questi movimenti e la diffusione di «fake news» contro i vaccini ma anche per negare l'esistenza stessa della malattia, sono fenomeni estremamente preoccupanti.

### **Altri dossier**

Tra i numerosi altri dossier trattati dal Parlamento, mi permetto di sceglierne alcuni che mi stanno personalmente a cuore:

- siamo riusciti a far adottare una rendita ponte per i disoccupati anziani, voluta per evitare che si impoveriscano eccessivamente prima dell'età di pensionamento;
- le discussioni sull'AVS hanno preso una brutta piega. Al termine dell'esame parlamentare, la riforma AVS 21 è sfociata in un aumento dell'età di pensionamento delle donne senza sufficienti misure di compensazione; per questa ragione abbiamo lanciato il referendum insieme ai sindacati;

- al termine di un lungo dibattito parlamentare con vari sobbalzi, siamo riusciti ad adottare una legge sul CO2 accettabile, che purtroppo è stata bocciata in referendum nel giugno 2021, alla fine di una campagna caratterizzata da toni estremamente populistici. Naturalmente, il fatto che si votasse contemporaneamente sul COVID e su due iniziative in materia fitosanitaria che agitavano il settore agricolo, ha favorito il campo degli avversari, che hanno trionfato per un pelo;
- va menzionata anche la votazione sul distorsivo sgravio fiscale per le spese di custodia extra-familiare dei figli, contro la quale l'abbiamo avuta vinta nel settembre 2021 su referendum. Se il Parlamento avesse trattato questo oggetto nella legislatura precedente, la votazione ha avviato una lunga serie di referendum su una raffica di regali fiscali ingiustificati. In Parlamento abbiamo cercato inutilmente di opporci alle riforme delle tasse di bollo e dell'imposta preventiva. Contro entrambe le riforme abbiamo dovuto lanciare il referendum. Sulle tasse di bollo il Popolo ci ha dato ragione bocciando il progetto nel febbraio 2022;
- infine, va ricordato un oggetto di cui il Parlamento non ha potuto occuparsi direttamente: quello dell'accordo istituzionale con l'Unione europea. Dopo aver quasi raggiunto un'intesa su un progetto di accordo con la Commissione europea nel novembre 2018, il Consiglio federale non ha avviato i lavori preparatori per la trasmissione al Parlamento. In particolare, non ha nemmeno iniziato la redazione del necessario progetto di legge di applicazione da porre in consultazione. A causa di questa negligenza deliberata, non è stato possibile avviare i negoziati che – forse – avrebbero consentito di superare gli ostacoli (mercato del lavoro, cittadinanza europea e regime degli aiuti statali). Dopo più di tre anni di pasticci, il Consiglio federale ha seppellito il progetto senza proporre alcuna soluzione alternativa per riparare le nostre relazioni con l'Unione europea.

## **21 votazioni popolari**

I membri del Gruppo socialista si sono intensamente adoperati per le 21 votazioni federali che hanno contrassegnato il biennio in rassegna. Considerato che una delle date (giugno 2020) è stata annullata a causa della pandemia di COVID-19, vi sono stati in media tre oggetti per appuntamento di voto.

### **Avvicendamenti durante la legislatura**

Dicembre 2020: Sarah Wyss subentra a Beat Jans, eletto nel Consiglio di Stato di Basilea Città.

Giugno 2021: Emmanuel Amoos subentra a Mathias Reynard, eletto nel Consiglio di Stato del Cantone del Vallese.

*Roger Nordmann, presidente del Gruppo socialista*

# **GISO SVIZZERA**

## **Assemblee annuali e assemblee de\* delegat\***

In occasione dell'assemblea annuale 2020 abbiamo ascoltato i candidati e le candidate alla (co-)presidenza del PS Svizzero e dopo vivaci discussioni e giri di domande abbiamo dato il nostro appoggio alla coppia Meyer-Wermuth. Abbiamo discusso anche del documento di posizione sulla politica fondiaria.

L'assemblea de\* delegat\* del mese di aprile 2020 è stata annullata a causa della pandemia di COVID-19. La GISO ha tenuto la successiva assemblea del giugno 2020 in forma virtuale. Clément Borgeaud si è dimesso dalla funzione di vicesegretario centrale. Dopo un'elezione combattuta, abbiamo scelto come sua subentrante Mathilde Mottet. Inoltre, abbiamo adottato la risoluzione «Contro il ritorno allo status quo: per un'economia democratica!», che rivendica una garanzia di lavoro.

L'assemblea de\* delegat\* del settembre 2020 si è potuta tenere in presenza fisica nel rispetto di severe misure di protezione. L'assemblea ha adottato il documento di posizione «Sistema carcerario: solidarietà e supporto invece di vendetta» e una risoluzione che rivendica la statalizzazione dell'industria farmaceutica.

L'assemblea del successivo mese di ottobre si è tenuta di nuovo in forma virtuale. La decisione relativa al nuovo grande progetto della GISO ha dovuto essere rinviata, ma siamo comunque riusciti a discutere alcune risoluzioni e proposte interessanti.

L'assemblea annuale 2021 della GISO si è tenuta in forma virtuale. Abbiamo discusso del tema «Rilevanza sistemica e giustizia distributiva nella pandemia». Leandra Columberg è stata eletta nel comitato direttivo al posto di Barbara Keller.

L'assemblea de\* delegat\* del mese di aprile 2021 si è tenuta di nuovo in forma virtuale. La GISO Svizzera ha discusso il primo e sperabilmente ultimo documento di posizione sull'agricoltura. Pauline Schneider si è dimessa dal comitato direttivo e al suo posto è stato eletto in seno alla vicepresidenza Thomas Bruchez.

L'assemblea del successivo mese di giugno si è tenuta finalmente di nuovo in presenza fisica: i/le delegat\* della GISO si sono riuniti a Wettingen, all'aperto. L'assemblea ha scelto il suo nuovo grande progetto della GISO Svizzera tra i 13 presentati. Al quarto turno si è imposto il progetto «Make the rich pay for climate change», con cui vogliamo chiedere che coloro che approfittano di più di questo sistema economico devastante siano finalmente chiamati alla cassa. Simon Constantin si è dimesso dal comitato direttivo e al suo posto è stato eletto David Raccaud.

L'assemblea de\* delegat\* del mese di settembre 2021 è stata annullata per consentire alla GISO di occuparsi dell'intensa campagna a favore dell'iniziativa 99 %. All'assemblea tenutasi a Sissach nel novembre successivo la GISO ha discusso il nuovo progetto di iniziativa, il documento di posizione «Movimenti» e innumerevoli risoluzioni e mozioni. Sandro Covo ha lasciato il comitato direttivo e la sua carica è stata assegnata a Noam Schaulin.

## **Campagne**

### **Legge antiterrorismo**

Dopo aver a lungo temuto che non ce l'avremmo fatta a raccogliere un numero sufficiente di firme per il referendum contro la nuova legge sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo, il 14 gennaio 2021 siamo riusciti a consegnare alla Cancelleria federale una quantità record di firme. Insieme ai Giovani Verdi abbiamo preparato una campagna della sinistra. Grazie a questa battaglia congiunta, il 13 giugno 2021 siamo riusciti a raccogliere una rimarchevole percentuale di voti contrari del 43,4 %. Così questa legge irrispettosa dei diritti umani ha purtroppo superato lo scoglio delle urne, ma non senza un monito per Karin Keller-Sutter: la pazienza nei confronti di simili leggi repressive è ormai agli sgoccioli.

### **Campagna a favore dell'iniziativa 99%**

L'iniziativa 99 % è stata trattata (e respinta) dal Consiglio nazionale durante la sessione autunnale. Per l'occasione la GISO Svizzera ha organizzato un'azione (protesta contro l'«Internazionale dell'1%»).

La campagna di voto in favore dell'iniziativa 99 % («Sgravare i salari, tassare equamente il capitale») è stato indubbiamente il più grande progetto della GISO del 2021, l'apice di un processo iniziato nel 2016. La campagna è stata sostenuta da un team entusiasta, dal comitato direttivo, dalle sezioni e da innumerevoli activist\*. Con questa iniziativa chiediamo maggiore giustizia, un servizio pubblico forte e una riduzione della pressione fiscale sui salari, un minore addossamento delle crisi sul gobbo del 99 %, un passo avanti verso un futuro femminista e il rafforzamento della democrazia.

La stagione estiva della campagna è iniziata con la convention 99% di Ligerz. A fine giugno, una folla di activist\* della GISO si è riunita per una settimana, per un brainstorming sulle azioni e sugli ingredienti della campagna nella fase di voto. Ufficialmente, la campagna è iniziata nel giugno 2021 con una conferenza stampa e il lancio dello slogan «Il denaro non lavora - tu sì!».

Nel corso dell'estate abbiamo organizzato tutta una serie di iniziative: un'azione condotta con la posa di striscioni nel Canton Grigioni, di fronte alla Ems Chemie dei Martullo-Blocher, un'azione di arrampicata sulle impalcature condotta con UNIA a Zugo, Cantone con l'aliquota fiscale più bassa di tutta la Svizzera, e infine una protesta organizzata sui gommoni a Nyon, da alcuni attivisti che remando si sono riuniti davanti alla villa di Ernesto Bertarelli. Nello stesso periodo, le sezioni hanno realizzato molte altre grandi e piccole azioni. In concomitanza con tutto ciò, abbiamo realizzato una campagna online con cosmos99 e sui social media, e abbiamo prodotto e spedito una grande quantità di gadget.

Il 26 settembre 2021 abbiamo votato. L'iniziativa è stata accolta da circa un milione di persone, per l'esattezza dal 35,12 per cento dei votanti, e dalle città di Bienne, Berna, Losanna, Basilea e Zurigo. Questo risultato non sarebbe mai stato raggiunto senza l'impegno di centinaia di activist\* della GISO!

## **Formazione**

### **Campo pasquale e campo estivo**

Nel 2020 e nel 2021 i campi pasquali si sono tenuti in forma virtuale. Nonostante ciò, un centinaio di persone ha comunque partecipato ai workshop «Perché siamo socialist\*» e hanno discusso diligentemente le più varie teorie dei nostri pensatori e delle nostre pensatrici. Nell'estate 2020 è stato possibile organizzare campi regionali, e quindi le sezioni della GISO ne hanno organizzati quattro, durante i quali ci siamo potut\* consacrare a una formazione politica intensiva e abbiamo condotto molte interessanti discussioni sulle teorie della sinistra. Nell'estate 2021 il villaggio vallesano di Chandolin si è di nuovo trasformato in una roccaforte della sinistra. Circa 130 membri della Gioventù socialista si sono incontrati al campo estivo centrale per godere delle soleggiate giornate estive e delle utopie socialiste.

### **Clima**

Nel settembre 2020, a Berna, lo Sciopero per il clima Svizzera ha partecipato al Rise Up sulla Bundesplatz, presidiata per ben 47 ore con la partecipazione anche di attivist\* della GISO. Nel 2020 era originariamente prevista anche una campagna per il clima, che però è stata rinviata al 2021. L'obiettivo della campagna consisteva nel promuovere la democratizzazione dell'economia come unica misura in grado di risolvere la crisi climatica. Il Rise Up del 2021, con l'occupazione della Paradeplatz a Zurigo, mirava a protestare contro gli investimenti perniciosi delle banche nelle energie fossili. L'elaborazione del nuovo progetto di iniziativa, iniziata nell'ottobre 2021, ripropone il tema del clima al centro dell'attenzione della GISO.

### **Femminismo**

Nella settimana precedente il 14 giugno 2020, il gruppo di lavoro Femminismo ha proposto un ricco programma sul tema del lavoro di accudimento durante la crisi. Dalla Slam Poetry al fare rumore sui balconi e alla pubblicazione di un manifesto, su [care.revolution.ch](http://care.revolution.ch) si è visto di tutto. Nel contesto della pandemia di COVID-19, in pubblico si è discusso in lungo e in largo della diffusione del fenomeno della violenza domestica. Ma le misure adottate contro la violenza patriarcale sono del tutto insufficienti. Per attirare l'attenzione sull'8 marzo 2021, giornata internazionale della lotta femminista, abbiamo organizzato un'azione sulla Piazza federale. Il 14 giugno 2021 erano affissi in tutta la Svizzera manifesti con testimonianze di persone che hanno già vissuto sulla propria pelle la violenza sessualizzata in luoghi pubblici.

### **Queer/Pride**

Come ogni anno, anche nel 2021 i temi Queer hanno ricoperto un ruolo importante in seno alla GISO. Durante il campo estivo abbiamo di nuovo organizzato uno spazio Queer, e per la prima volta, su iniziativa di alcuni membri, abbiamo creato anche uno spazio TINAQ, anche perché nel corso dell'autunno abbiamo costituito il nuovo gruppo di lavoro Genderqueer.

## **Segretariato centrale**

Nel 2020 ha regnato la calma negli uffici del Segretariato centrale alla Theaterplatz 4 di Berna, perché eravamo tutt\* in telelavoro. Ma all'inizio del 2021 la vita è tornata al quinto piano della nostra sede: la GISO contava ormai 17 persone tra i suoi collaboratori e le sue collaboratrici, la maggior parte dei quali si sono occupati dell'iniziativa 99 %. Questo biennio, che periodo difficile, carico di lavoro ma comunque eccitante, e ricco di insegnamenti per tutt\*!

*GISO Svizzera*

## DONNE SOCIALISTE

### Organi

Per ragioni professionali e familiari, a fine 2019 **Natascha Wey** si dimette dalla carica di co-presidente delle Donne socialiste. All'assemblea delle membre del 29 febbraio 2020 viene eletta come sua subentrante **Tamara Funciello**.

Il 19 settembre 2020 si tengono le elezioni per il rinnovo della presidenza, del comitato direttivo e della segretaria centrale. In virtù del regolamento delle Donne socialiste, queste elezioni devono tenersi ogni due anni. Tutte le membre in carica del comitato direttivo, ossia **Elisabeth Clément-Arnold, Marilena Corti, Mathilde Crevoisier, Barbara Keller, Virginia Köpfl, Min Li Marti, Gisela Nyfeler** e **Rhiana Spring**, le due co-presidenti **Martine Docourt** e **Tamara Funciello** e la segretaria centrale **Gina La Mantia**, si candidano per la rielezione. A causa della pandemia, si decide all'ultimo momento di annullare la prevista assemblea delle membre e di votare per corrispondenza. Tutte le candidate vengono riconfermate.

All'assemblea delle membre del 23 ottobre 2021, su proposta del comitato direttivo, si decide che il numero di membre di comitato deve essere portato da otto a dieci. In seno al comitato direttivo vengono elette quattro nuove membre: due in sostituzione delle dimissionarie Min Li Marti e Gisela Nyfeler, e due per i nuovi seggi. Vengono elette **Elisabeth Baume-Schneider, Laurie Willommet, Nadia Kuhn** e **Julia Baumgartner**.

All'assemblea delle membre del 19 febbraio 2022, **Jessica Brandenburger** viene eletta in comitato al posto di Elisabeth Clément-Arnold, che si ritira per ragioni di salute.

### Assemblee delle membre

29 febbraio 2020: **assemblea delle membre delle Donne socialiste in programma a Berna. 164 presenti.** È presente sul posto anche Telebärn. La trattanda principale dell'assemblea è l'elezione di una nuova co-presidente in seguito alle dimissioni di Natascha Wey. Per la carica si candidano Tamara Funciello, Kaya Pawlowska e Franziska Roth, tre personalità molto profilate. Gli altri oggetti trattati dall'assemblea sono una risoluzione per la riduzione del tempo di lavoro e una presentazione di Gabriela Medici (USS) sull'AVS. L'assemblea si tiene a pochi giorni di distanza dall'inizio del primo lockdown. Devono essere adottate numerose misure per proteggere la salute delle partecipanti.

19 settembre 2020: **l'assemblea delle membre prevista per questa data è annullata a causa della pandemia.** Le elezioni di rinnovo previste dal regolamento si tengono per corrispondenza. Alle elezioni per corrispondenza partecipano 19 persone.

21 marzo 2021: **assemblea in forma virtuale delle membre delle Donne socialiste, a Berna, dalla sala conferenze dell'Hotel Kreuz. 130 partecipanti.** L'assemblea delle membre è piuttosto breve, poiché si tiene in forma virtuale. Il tema principale è quello delle priorità politiche delle Donne socialiste (custodia dei figli, lavoro di accudimento, AVS, diritto penale in materia di reati sessuali, 50 anni di suffragio femminile), con un occhio particolare per la pandemia.

23 ottobre 2021: **assemblea delle membre delle Donne socialiste a Losanna. 80 partecipanti.** Il tema prioritario dell'assemblea è il lavoro di accudimento, che l'assemblea affronta con una relazione introduttiva di Simona Isler della «Eidgenössische Kommission diini Mueter». L'assemblea adotta una risoluzione per lanciare un'iniziativa sulla custodia dei figli. Il regolamento delle Donne socialiste viene adeguato al nuovo statuto del PS Svizzero, l'asterisco di genere viene abolito e il numero delle membre del comitato direttivo viene portato da otto a dieci. In seno al comitato direttivo vengono elette quattro nuove membre.

**Importante:** a ogni assemblea delle membre viene offerto un servizio di babysitting.

### **Sedute del comitato direttivo**

Nel 2020 il comitato direttivo si è riunito undici volte e ha organizzato una giornata di chiusura, mentre nel 2021 si è riunito dieci volte e ha organizzato una piccola chiusura e una di due giorni. A causa della pandemia, molte sedute si sono tenute in forma virtuale. La presidenza si è riunita settimanalmente in forma virtuale per discutere con la segretaria centrale.

### **Progetto «50 anni di voto alle donne»**

In collaborazione con il PS Svizzero è stato costituito un gruppo di lavoro per i «50 anni di voto alle donne». Come capoprogetto è stata designata Gina La Mantia, segretaria centrale delle Donne socialiste. In quest'ambito sono stati realizzati i seguenti progetti:

- **modulo didattico e dossier** sui 50 anni di voto alle donne. Sono stati acquistati anche i diritti di proiezione per il film «L'ordine divino». Questi prodotti sono stati messi a disposizione delle sezioni del PS per eventi a tema e serate sezionali;
- riedizione della storica **spilla a forma di sole**. Le spille hanno suscitato molta simpatia. Ne sono stati ordinati 4500 pezzi;
- **fiesta per i 50 anni del voto alle donne, organizzata il 5 giugno 2021 a Unterbäch VS**, con numerose partecipanti illustri e un programma molto allettante. È stato prodotto anche un video ricordo;
- **serata cinematografica a Palazzo federale, organizzata il 17 novembre 2021**, proiezione del film «De la cuisine au Parlement», seguita da un dibattito con Gabrielle Nanchen e Tamara Funicello;
- petizione **Diritto di voto per tutt\***, lanciata il 5 febbraio 2021 (giorno di anniversario della conquista del diritto di voto alle donne). Il progetto viene portato avanti dal PS Migranti.



## **Campagne delle Donne socialiste**

- Diritto penale in materia di reati sessuali<sup>1</sup>
- Iniziativa anti-burka
- AVS 21
- Custodia dei figli, lavoro di accudimento, crisi dovuta alla pandemia di COVID-19
- Iniziativa popolare «Per cure infermieristiche forti»
- Riduzione del tempo di lavoro

## **Altre attività**

**Incontri tra parlamentari del PS:** questi incontri si tengono regolarmente quattro volte all'anno prima di ogni sessione per coltivare i contatti e il dialogo tra le Donne socialiste e i/le parlamentari federali.

**Partecipazione a giornate d'azione e manifestazioni:** nell'agenda delle Donne socialiste, l'8 marzo, il 14 giugno e le 16 giornate contro la violenza sono appuntamenti fissi per i quali vengono sempre approntate iniziative speciali. Va dato particolare rilievo anche alla partecipazione alla grande manifestazione nazionale per l'AVS del 18 settembre 2021 e alla manifestazione contro i femminicidi organizzata a Zurigo l'11 dicembre 2021. L'appello a partecipare a queste manifestazioni è stato diffuso con una newsletter e sui social media.

**Sessione delle donne di Alliance F:** il 29 e 30 ottobre 2021 si è tenuta la sessione delle donne di Alliance F. Le Donne socialiste sono riuscite a mobilitare bene la loro base e per la sessione sono state elette membre provenienti da ogni Cantone. Tra le presidenti della sessione vi era anche Marina Carobbio. Inoltre, la sera di venerdì 29 ottobre si è svolto a Berna l'**incontro di networking delle Donne socialiste**, al quale hanno preso la parola Simonetta Sommaruga e le due co-presidenti e che ha riunito 80 partecipanti.

*Gina La Mantia, Segretaria centrale delle Donne socialiste svizzere*

---

<sup>1</sup> Per questa campagna è stato creato un posto temporaneo al 40 per cento.

## **PS60+**

### **Gli anziani devono essere coinvolti nella politica!**

#### **Priorità politiche: rendite sicure e assistenza sanitaria conforme ai bisogni degli anziani**

La crisi dovuta alla pandemia di COVID-19 ha messo drammaticamente in luce il fatto che la coesione sociale può funzionare soltanto garantendo a tutti e tutte il fabbisogno vitale, la sicurezza sociale e una sanità efficiente.

Il futuro della previdenza per la vecchiaia era il primo tema in ordine di priorità, sapendo che con i due progetti «AVS 2021» e «Riforma LPP» il governo federale stava ponendo le basi della sua politica in questo settore delle assicurazioni sociali.

Il secondo tema per ordine d'importanza era quello della politica sanitaria, salito alla ribalta anche a causa della pandemia di COVID-19.

L'accettazione dell'iniziativa per cure infermieristiche forti, accettata alle urne nel novembre 2021, è stata una grande soddisfazione per il PS60+, che si è impegnato per sostenerla. Per la prima volta veniva accettata un'iniziativa popolare promossa dai sindacati in favore di un ramo professionale che deve compiere un enorme lavoro di rilevanza sistemica sulla prima linea del fronte senza essere sufficientemente apprezzato e riconosciuto. La pandemia ha evidenziato una situazione precaria in un contesto professionale in cui opera soprattutto personale di sesso femminile, caratterizzato da una penuria di personale infermieristico da tempo riconosciuta e da condizioni salariali e di lavoro insoddisfacenti.

Le prese di posizione e le rivendicazioni di politica sociale e sanitaria del PS60+ sono state integrate con successo anche in vari documenti di posizione del PS svizzero sulla crisi dovuta alla pandemia di COVID-19 e nelle relative proposte. A questo scopo sono serviti anche i lavori preliminari svolti nel 2020 per il documento di posizione del PS svizzero intitolato «Bedürfnisse decken statt Profite machen – Herausforderungen einer alternden Gesellschaft» («Soddisfare i bisogni invece di realizzare profitti - Sfide di una società che invecchia»). Inizialmente il documento era stato redatto senza coinvolgere il PS60+, suscitando grande indignazione. Il PS60+ ha ottenuto che gli organi e le sezioni cantonali potessero partecipare a una procedura di consultazione, che ha dato adito all'elaborazione di una versione molto migliore. Il partito ha rinviato a più riprese l'elaborazione di questo documento di posizione, che per finire non è stato trattato né da un congresso né da un'assemblea dei delegati ma semplicemente adottato dal comitato direttivo del PS svizzero nel gennaio 2021.

#### **Priorità organizzative: accesso alle informazioni per una cerchia più vasta di destinatari**

Il PS60+ è parte integrante del PS: perciò, a inizio anno, è stato subito istituzionalizzato lo scambio con il co-segretariato generale e con la co-presidenza del partito. Il coordinamento e la collaborazione con i e le responsabili della comunicazione, il settore Campagne e le segretarie e i segretari politici sono stati rafforzati. Per il segretariato del PS60+ è stato elaborato e adottato un mansionario. Il contenuto e il formato della newsletter trimestrale sono stati ottimizzati.

La riforma strutturale del partito ha fornito l'occasione per rispondere finalmente a una rivendicazione di lunga data del PS60+: nell'ambito delle discussioni del Congresso del Partito sulla riforma statutaria del 28 agosto 2021, abbiamo ottenuto che in futuro tutti i membri ultrasessantenni del PS vengano informati sulle attività politiche e motivati a impegnarsi politicamente. Avendoci i vertici del partito assicurato per il futuro l'accesso ai dati riguardanti i membri delle generazioni più anziane, abbiamo ritirato la proposta di istituire un'adesione automatica al PS60+.

## **Avvicendamenti alla testa del PS60+**

- **Presidenza**

Nel novembre 2020, la Conferenza dei membri si è congedata dalla co-presidente Marianne de Mestral, co-fondatrice del PS60+ e ora sua presidente onoraria, e ha eletto in sua vece Christine Goll. Il commiato del co-presidente di lunga data di SP60+, Carlo Lepori, appena sei mesi dopo, non è stato fortunatamente definitivo: Carlo rimarrà con noi come delegato cantonale del PS60+ Ticino e parteciperà ancora alla produzione della versione italiana della nostra newsletter. Nonostante gli intensi sforzi compiuti, alla conferenza dei membri 2021 non è stato possibile trovargli un successore: il seggio della Svizzera latina in seno alla presidenza del PS60+ rimarrà dunque vacante fino alla conferenza 2022.

- **Comitato direttivo**

Nel 2020 il comitato direttivo si è riunito undici volte, nel 2021 sette volte. A fine settembre il comitato direttivo al completo si è incontrato a Morges con i delegati dei gruppi cantonali della Svizzera romanda e del Ticino per una riunione di scambio e confronto. A fine anno, una commissione di ricerca composta di membri della Svizzera latina ha presentato al comitato direttivo due candidati motivati e attivi per il seggio vacante in seno alla presidenza: in seguito il comitato ha proposto ai suoi delegati l'elezione di Dominique Hausser, che ha costituito anche il gruppo cantonale giurassiano, come membro liberamente eletto nel suo consesso. Inoltre, ha proposto la candidatura di Mario Carera in qualità di vicepresidente. Il 17 gennaio 2022 l'assemblea dei delegati ha accolto entrambe le proposte. L'elezione del vicepresidente, spettante alla Conferenza dei membri, si terrà nel giugno 2022.

Tra i punti fissi all'ordine del giorno del comitato direttivo vi sono i rapporti dei tre attuali gruppi di lavoro del PS60+ e la lettera di informazione: dopo ogni seduta, tutti i delegati vengono informati in merito ai principali risultati. La lettera è uno strumento introdotto in seguito a una riforma strutturale interna: il comitato di allora è stato sostituito da un comitato direttivo composto da un numero più ristretto di membri ed è stata creata un'assemblea dei delegati (che si è riunita per la prima volta il 3 luglio 2019).

Oltre alla presidenza, il comitato direttivo attuale è composto di altri sette membri: Marie-France Anex (GE), Heinz Gilomen (FR), André Liechti (VD, da giugno 2021) e Dominique Hausser (JU, da gennaio 2022) sono i quattro membri di comitato liberamente eletti dall'assemblea dei delegati. I tre gruppi di lavoro sono rappresentati da Ruth Schmid (AG), Hansjürg Rohner (AG) e Jean-Pierre-Prodolliet (ZG).

Collaborazione con l'ESO (European Socialist Senior Organisation of Party of European Socialists)

Rappresentanti del PS60+ in seno all'ESO: Carlo Lepori (fino a giugno 2021), Heinz Gilomen (da luglio 2021)

Attraverso la partecipazione all'ESO, organismo del Partito socialista europeo (PES) per la terza età, il PS60+ dispone di una rete di contatti anche a livello internazionale. A fine novembre 2021 si sono tenuti in Belgio l'Assemblea generale e un seminario dell'ESO sul tema della discriminazione degli anziani («ageismo»). La Svizzera era rappresentata da Marianne de Mestral, membro del Comitato esecutivo dell'ESO e rieletta alla carica di vicepresidente in occasione di quest'assemblea generale. Inoltre, fino a giugno 2021 il PS60+ era rappresentato in seno all'Assemblea generale da Carlo Lepori, e a partire da luglio dello stesso anno da Heinz Gilomen.

### **Gruppi cantonali**

Il rafforzamento dei gruppi cantonali del PS60+ è sostanzialmente uno dei nostri obiettivi principali. La presidenza e alcuni membri del comitato direttivo frequentano regolarmente le assemblee di questi gruppi.

Per farci un'idea della situazione in cui si trovano i gruppi cantonali, nella primavera 2021 abbiamo lanciato un sondaggio. Il rilevamento ha permesso di raccogliere informazioni in merito ai gruppi cantonali esistenti, alle loro strutture e alla loro integrazione nei partiti cantonali. L'anno scorso sono sorti due nuovi gruppi cantonali, a Neuchâtel e nel Giura. Salvo nei Cantoni di AI, GL, NW, OW, SH e UR esistono ora gruppi cantonali in tutti i Cantoni. Nove gruppi hanno istituito una presidenza. Circa la metà dei gruppi è formalizzata nello statuto del partito cantonale o quantomeno rappresentata negli organi di quest'ultimo.

Un gruppo di progetto sta componendo un manuale con suggerimenti per i gruppi cantonali, che servirà in particolare ai gruppi più piccoli per assolvere i loro compiti organizzativi e fornirà ad esempio informazioni sui canali di comunicazione e sulla formalizzazione all'interno dei partiti cantonali nonché indicazioni per la collaborazione all'interno del PS e con altre organizzazioni.

### **Sviluppo dell'effettivo dei membri**

A fine 2021 il PS60+ contava in totale 2206 membri, registrando comunque una crescita rispetto agli anni precedenti (2019: 2076 membri, 2020: 2155 membri), benché inferiore a quella quasi pari al 20 per cento registrata nel biennio precedente. Ma il PS60+ potrebbe contare all'interno del partito su un potenziale ben più elevato, che gli consentirebbe di avere un maggiore impatto come movimento.

Dall'inizio dell'anno per l'invio della newsletter, il PS60+ ha accesso agli indirizzi di tutti i membri del partito ultrasessantenni registrati nella banca dati del PS svizzero. Grazie a questi indirizzi abbiamo potuto raggiungere un numero quadruplo di membri rispetto a prima. Appena una settimana dopo l'invio della newsletter del febbraio 2022 si contavano già 285 nuove adesioni.

## **Comunicazione**

Secondo il regolamento, la definizione della strategia di comunicazione incombe al comitato direttivo, mentre la presidenza è competente per la comunicazione esterna.

- **Newsletter**

La newsletter esce annualmente in quattro numeri, in francese, tedesco e dal secondo semestre 2021 anche in lingua italiana e con il sostegno tecnico del settore Campagne del Segretariato centrale. La forma e il contenuto sono stati ulteriormente ottimizzati. In particolare, viene pubblicato un maggior numero di contributi editoriali redatti da membri attivi. La newsletter è un importante strumento che consente di mantenere i rapporti tra il comitato direttivo, l'assemblea dei delegati e l'insieme dei membri, di informare in merito ai temi politici d'attualità e di dare visibilità alle attività del PS60+. Inoltre, contribuisce a mobilitare i membri, a reclutarli per una serie di iniziative e a incoraggiarli a impegnarsi politicamente.

- **Comunicati stampa**

Nel dicembre 2020 il PS60+ ha esortato il Consiglio federale a non rimanere con le mani in mano di fronte alla moria di persone anziane: le nostre critiche riguardavano soprattutto la politica irresponsabile dei partiti borghesi, che nell'ambito della pandemia di COVID-19 hanno privilegiato il profitto economico rispetto alla salute della popolazione. In un comunicato stampa congiunto del mese di agosto 2021 («Rauf mit den AHV-Renten!»), il PS60+, le Donne socialiste, il PS Migranti e la GISO hanno chiesto un aumento delle rendite AVS. Nel mese di ottobre 2021, dopo la conferenza autunnale, abbiamo diramato un altro comunicato stampa per ricordare il problema delle cure e dell'assistenza alle persone anziane e chiesto una legge quadro nazionale sul finanziamento delle prestazioni assistenziali che oltre alle cure mediche e al sostegno nella vita quotidiana copra anche servizi di consulenza e di accompagnamento e consenta agli anziani di partecipare alla vita sociale.

- **Pubblicazioni del partito**

Il PS60+ partecipa regolarmente, con suoi contributi, ai periodici del partito «links» e «socialistes» e ad altre pubblicazioni del PS.

- **Rapporto d'attività e rapporto annuale**

A partire dalla Conferenza dei membri del 2021, oltre al consueto rapporto annuale retrospettivo, il PS60+ presenta ai suoi membri anche un rapporto d'attività in cui definisce a grandi linee gli obiettivi annuali e le priorità politiche e organizzative per l'anno a venire.

## **Conferenza dei membri**

L'ottava Conferenza dei membri, rinviata a causa della pandemia e tenutasi il 17 novembre 2020, era incentrata sulle dimissioni di Marianne de Mestral dalla carica di co-presidente e sull'elezione di Christine Goll, che le è subentrata. Mattea Meyer, nuova co-presidente del PS svizzero, ha tenuto una relazione sulla solidarietà intergenerazionale.

La nona Conferenza dei membri, tenutasi il 12 giugno 2021, si è tenuta in «forma ibrida». Nella parte del programma dedicata alla politica si è discusso del futuro della previdenza per la

vecchiaia: nell'ambito di un modulo didattico, Christine Goll ha illustrato il funzionamento del sistema di previdenza per la vecchiaia in Svizzera. Pierre-Yves Maillard, consigliere nazionale e presidente dell'Unione sindacale svizzera, ci ha fornito informazioni di grande attualità sulla riforma dell'AVS in corso trattata nella sessione estiva del Parlamento. Infine la conferenza ha approvato una risoluzione che rivendica rendite sufficienti a garantire il sostentamento: il mandato costituzionale deve finalmente essere adempiuto!

Nonostante gli intensi sforzi compiuti, non è stato possibile trovare entro la conferenza dei membri 2021 un successore per Carlo Lepori, co-presidente uscente. A nome del Comitato direttivo, Marie-France Anex ha proposto di eleggere come presidente Christine Goll e di lasciare vacante il seggio della Svizzera latina fino alla conferenza 2022, rafforzando però nel frattempo la presenza della Svizzera latina in seno a detto comitato, e ha comunicato che André Liechti, delegato del Cantone di Vaud, si era messo a disposizione come membro liberamente eletto in seno allo stesso comitato. Ringraziamo di cuore Marie-France Anex, che si è detta disposta a ricoprire ad interim il secondo seggio della presidenza in seno al Comitato direttivo del partito. All'ordine del giorno figurava anche l'elezione degli otto delegati liberamente eletti. Sono stati riconfermati i delegati uscenti, ossia Reto Barblan (VD), Marcel Burlet (ZH), Francine Jeanprêtre (VD), Dorothee Kipfer (LU), Susanne Leutenegger Oberholzer (BL), Katharina Macina (BL) e Rolf Zimmermann (BE). Dopo anni di grande impegno, Katharina Macina si è dimessa dal comitato direttivo e ha ricevuto i nostri vivi ringraziamenti per il lavoro compiuto. La conferenza dei membri si è inoltre accomiata da un altro «attivo della prima ora», Hansueli Baumgartner (SG), che si è dimesso dalla carica di delegato liberamente eletto. Al suo posto è stato eletto Martin Reichlin (LU).

## **Conferenza autunnale**

Nel 2020 il tradizionale incontro d'autunno è stato annullato a causa della pandemia.

La conferenza autunnale del 30 ottobre 2021, organizzata a Neuchâtel, è stata consacrata alla politica sanitaria: quali sono i bisogni delle persone che dipendono da cure e assistenza, e quali i bisogni dei professionisti che prodigano questi servizi? La pandemia ci ha dimostrato in modo plateale quanto bisogno abbiamo di un sistema sanitario efficiente. Il finanziamento zoppica, le risorse di personale scarseggiano, il pagamento del lavoro di accudimento e assistenza è difficoltoso. Anche le persone con problemi di salute devono affrontare difficoltà finanziarie, per esempio a causa della distinzione tra cure e prestazioni di assistenza. La crescente mercificazione del sistema sanitario ci lascia tutti perdenti.

I punti salienti della conferenza erano le relazioni di Marina Carobbio, consigliera agli Stati, e di Barbara Gysi, consigliera nazionale, un dibattito con alcuni addetti ai lavori e la formulazione delle rivendicazioni politiche del PS60+. È stata approvata una risoluzione elaborata dal gruppo di lavoro Sanità, che chiede una legge quadro per disciplinare il finanziamento delle cure di lunga durata e delle prestazioni di assistenza agli anziani. Per l'organizzazione abbiamo potuto contare sul fattivo appoggio del neocostituito gruppo cantonale di Neuchâtel e sul partito cantonale. Hanno destato interesse anche l'appassionante relazione introduttiva del consigliere di Stato neocastellano Laurent Kurth, che ha parlato in favore di una legge sanitaria unica a livello

nazionale, e il contributo del consigliere nazionale neocastellano Baptiste Hurni, che ha illustrato il punto di vista delle organizzazioni di pazienti.

## **Assemblea dei delegati**

Nel 2020 l'assemblea dei delegati si è tenuta due volte, nel 2021 quattro volte.

Nell'assemblea del giugno 2020, tenutasi per videoconferenza, i delegati hanno in particolare finalizzato il testo della risoluzione del PS60+ sulla pandemia di COVID-19 per il Congresso di Partito del PS svizzero, creato un gruppo ad hoc di comunicazione e preparato la Conferenza dei membri (che era stata rinviata). Nel settembre successivo si sono presentati i candidati alla successione di Christian Levrat alla presidenza del partito, che hanno risposto alle domande dell'assemblea. Inoltre, i delegati hanno proposto Christine Goll alla co-presidenza al posto dell'uscente Marianne de Mestral.

All'assemblea del gennaio 2021, in vista dell'imminente Assemblea dei delegati del partito, i delegati del PS60+ hanno contribuito alla risoluzione adottata sulla previdenza per la vecchiaia («Keine politischen Spiele mit unserer Altersvorsorge!») e hanno formulato proposte di emendamento, successivamente accolte, al documento di posizione «Gesundheit schützen – Existenzen sichern!» («Tutelare la salute – garantire l'esistenza!»).

Nel mese di aprile i delegati hanno adottato proposte di emendamento su un altro documento di posizione relativo al finanziamento della crisi dovuta alla pandemia, anch'esse accolte dall'Assemblea dei delegati del partito tenutasi nel mese di maggio. Inoltre, sono state fornite le prime informazioni sulla prevista riforma strutturale del partito, che è stata oggetto anche di una prima discussione.

L'Assemblea del 30 giugno 2021, tenutasi a Berna, è stata motivo di grande gioia, poiché dopo tanto tempo i delegati hanno potuto finalmente incontrarsi di nuovo di persona. In tale occasione sono stati eletti i 12 delegati del PS60+ al Congresso del Partito e i loro supplenti. L'assemblea dei delegati ha inoltre designato i membri del Comitato direttivo liberamente eletti, confermando in carica gli uscenti Marie-France Anex (GE) e Heinz Gilomen (FR), e accolto con lunghi applausi l'elezione in seno al comitato direttivo di André Liechti (VD), che generosamente traduce anche tutti i testi del PS60+ in lingua francese. Sono state elette anche le presidenze dei tre attuali gruppi di lavoro e i delegati hanno formulato i mandati di ognuno dei gruppi. All'ordine del giorno vi era anche la preparazione del Congresso del Partito del 28 agosto 2021, consacrato alla riforma strutturale. Originariamente, nella proposta per il nuovo statuto del PS svizzero, la direzione del partito aveva adottato e sostenuto l'articolo del regolamento del SP60+ adottato alla Conferenza di giugno: «Tutti i membri del PSS di età superiore a 60 anni sono membri del PS60+. Le dimissioni sono possibili in ogni momento.» Con questo testo è stata presentata una proposta di nuovo articolo da inserire nello statuto del PS svizzero, che però è stata ritirata dopo discussione al Congresso del Partito e dopo aver ricevuto dal PS svizzero la garanzia che il PS60+ avrebbe potuto accedere a tutti i dati relativi ai membri ultrasessantenni.

L'ultima Assemblea dei delegati, tenutasi nel novembre 2021, è stata consacrata a uno scambio di esperienze tra i gruppi cantonali. I delegati hanno apprezzato lo scambio in gruppi ristretti, che ha consentito di condividere molti suggerimenti e di formulare i bisogni per il prosieguo dei lavori a livello cantonale.

## Gruppi di lavoro

- **Gruppo di lavoro Politica sociale**

Il gruppo di lavoro Politica sociale si è occupato della procedura di consultazione riguardante la previdenza professionale, dell'iniziativa popolare a favore di una tredicesima mensilità AVS, delle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani e dello studio «Invecchiare senza l'assistenza dei familiari».

Le revisioni dell'AVS e della LPP erano temi sempre presenti nell'ordine del giorno. Siccome attualmente le rendite non soddisfano il mandato costituzionale, il gruppo di lavoro si è occupato di conseguenza anche della crescente povertà tra gli anziani. Il PS ha deciso di lottare contro l'erosione delle rendite ricorrendo allo strumento del referendum e il gruppo di lavoro, che approva questo approccio, è stato incaricato dal comitato direttivo di proporre una campagna a sé stante nel settore della previdenza per la vecchiaia.

Il gruppo di lavoro è co-presieduto da Hansjürg Rohner (AG) e Inge Schädler (ZH)

- **Gruppo di lavoro Sanità**

Nel 2021 il numero di membri del gruppo di lavoro Sanità è nuovamente aumentato. Questo rallegrante risultato è frutto della Conferenza autunnale, consacrata a due temi di grande attualità della politica sanitaria: il finanziamento delle cure e delle prestazioni di assistenza e la situazione del personale infermieristico. L'ultima Conferenza autunnale ha dunque avuto pieno successo. La risoluzione elaborata dal gruppo di lavoro e in seguito adottata non deve finire nel dimenticatoio. Su incarico del comitato direttivo e in collaborazione e con l'appoggio del settore Campagne del PS svizzero, il gruppo tratterà ulteriormente il tema del finanziamento delle prestazioni di assistenza preparando una campagna di informazione e sensibilizzazione.

Il gruppo di lavoro Sanità è presieduto da Ruth Schmid (AG).

- **Gruppo di lavoro Alloggio**

Il gruppo di lavoro Alloggio si è occupato delle condizioni abitative degli anziani. Secondo le previsioni demografiche dell'Ufficio federale di statistica, il numero di ultrasessantacinquenni subirà un notevole incremento e mancheranno alloggi adeguati per le fasce meno abbienti della popolazione. Il gruppo di lavoro ha esaminato le informazioni pubblicate dagli addetti ai lavori e ha tenuto colloqui con i rappresentanti di importanti organizzazioni del settore dell'alloggio, traendone un rapporto sulla situazione a livello nazionale che descrive le necessità d'intervento politico sul piano nazionale, cantonale e federale. A fine 2021 il gruppo ha deciso che il voluminoso rapporto deve essere rimaneggiato prima di essere presentato e discusso a un'assemblea dei delegati.

Il gruppo di lavoro è presieduto da una co-presidenza composta da Jean-Pierre Prodolliet (ZG) e da Margrit Grünwald (LU), subentrata nel giugno 2021 a Heinz Brunner.

**Per il PS60+ inizia una nuova era: ora possiamo raggiungere (quasi) tutti i membri anziani del nostro partito. Nei prossimi mesi si vedrà se questa nuova possibilità rafforzerà il PS60+ in quanto movimento.**

*Christine Goll, presidente del PS60+*



# PS MIGRANTI

## Priorità politiche e campagne

- A inizio anno, il PS Migranti ha lanciato la petizione **«La povertà non è un reato!»** con le seguenti rivendicazioni: le persone che richiedono l'assistenza sociale non devono per questo motivo perdere il loro diritto di soggiorno o le opportunità di naturalizzazione; bisogna lottare contro la povertà, non contro i poveri. Questa campagna, lanciata dal PS Migranti nel 2020, ha raggiunto un nuovo livello di qualità. La petizione è stata firmata da più di 15 000 persone. Il PS ha fatto maggiore pressione anche in Consiglio nazionale.
- A marzo il PS Migranti ha lanciato la campagna **«Diritto di voto per tutti»**. 50 anni dopo la conquista del suffragio femminile in Svizzera, è giunta l'ora di rafforzare di nuovo la nostra democrazia. Un'iniziativa parlamentare depositata dal nostro presidente chiede di riconoscere il diritto di voto e di eleggibilità a livello comunale a tutte le persone che vivono in Svizzera da almeno cinque anni. A Basilea Città, Berna, Ginevra, Lucerna, Vaud, Zurigo e anche altrove, il PS Migranti sostiene le relative campagne cantonali. 13 000 persone hanno firmato la nostra petizione, tradotta in 14 lingue e accompagnata da un video esplicativo.
- A giugno il PS Migranti ha lanciato la campagna **«Porre fine alla discriminazione nei premi assicurativi»**. In una lettera aperta alle compagnie d'assicurazione, abbiamo protestato contro il fatto che chi non ha il passaporto svizzero deve pagare premi più elevati per l'assicurazione veicoli a motore, con un supplemento che a seconda della nazionalità può arrivare fino all'80 per cento.
- Un'altra priorità consisteva nel portare avanti la **campagna di naturalizzazione** in corso già da anni. In autunno il PS Migranti ha aderito all'iniziativa interpartitica Vierviertel, che persegue l'attuazione del diritto fondamentale alla naturalizzazione. Inoltre, abbiamo di nuovo costituito un gruppo di lavoro, partecipato a eventi decentralizzati e seguito una serie di interventi in Consiglio degli Stati e in Consiglio nazionale. Questi interventi chiedevano di concedere automaticamente la cittadinanza svizzera alle persone nate nel nostro Paese, o quantomeno di facilitare considerevolmente la naturalizzazione per la seconda e terza generazione. In Parlamento, però, non è stato fatto quasi nessun progresso. Per questo motivo, l'iniziativa Vierviertel sta preparando il lancio di un'iniziativa popolare.
- Nel mese di giugno il PS Migranti ha organizzato una grande conferenza ad alto livello per discutere del **contributo della diaspora** a uno sviluppo democratico e sostenibile della **Repubblica del Kosovo**. I circa 700 000 cittadini kosovari che vivono fuori dei confini della madrepatria sono in grado di offrire anche altro, oltre a spedire soldi alle loro famiglie. Inoltre, non vogliono essere utilizzati soltanto come bandiera propagandistica per le campagne elettorali, ma vogliono poter dire la loro in politica, in Svizzera ma anche in Kosovo. Una «cellula Kosovo» del PS Migranti porta avanti e approfondisce questa importante attività di solidarietà transnazionale.

- Un'altra priorità, tra le attività di solidarietà transnazionale, riguardava lo sviluppo di una **rete per l'Afghanistan** per connettere i membri del PS Migranti che hanno legami familiari in Afghanistan e per dar voce sul piano politico alle loro aspettative e alle loro richieste. La rete ha elaborato un piano d'azione, contribuito all'organizzazione di una manifestazione e realizzato un workshop avanzato di formazione politica.
- Altri temi importanti trattati dalle conferenze dei/deledele delegat\* di giugno e novembre riguardavano l'adozione degli **obiettivi annuali**, la campagna di voto per il referendum «**Un matrimonio per tutte e tutti**», l'incomprensibile interruzione dei negoziati per la conclusione di un **accordo istituzionale con l'UE**, una serie di **linee guida per la diversità**, un'ulteriore risoluzione sul **Racial Profiling** e la visita in Svizzera di una delegazione del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite sul problema del razzismo. La conferenza dei/deledele delegat\* del mese di novembre ha anche discusso le prime proposte per un piano del PS Migranti in vista della campagna per le **elezioni federali del 2023**. Questi lavori stanno proseguendo.

### Questioni organizzative

- La conferenza annuale del 27 febbraio 2021 ha adottato una serie di **adeguamenti del regolamento**. Ora ci sono **20 regioni competenti per l'assistenza ai membri**, le quali servono come circoscrizioni elettorali per la nomina dei rappresentanti in seno alla conferenza dei/deledele delegat\*. **Il numero di delegat\* dipende ora dal numero di membri rappresentati**. Inoltre, la conferenza annuale ha **istituito un comitato direttivo del PS Migranti Svizzera**, in modo da poter ripartire il carico di lavoro su diverse persone. Per di più, la conferenza annuale ha svolto le elezioni per il suo rinnovo integrale, applicando già provvisoriamente tutte queste novità. La conferenza ha rieletto il consigliere nazionale Mustafa Atici alla carica di presidente e ha scelto come nuova vicepresidente la granconsigliera Helena de Freitas.
- Un obiettivo importante del comitato direttivo è di creare **ulteriori sezioni cantonali** del PS Migranti. Le sezioni dei Cantoni di Argovia, Basilea Città, Berna, Soletta, San Gallo e Zurigo si sono consolidate, mentre in altri Cantoni, come Basilea Campagna, Friburgo, Ginevra, Lucerna, Neuchâtel, Sciaffusa, Turgovia, Vaud, Svitto e Zugo si sta ancora lavorando per la creazione di sezioni indipendenti. Il comitato direttivo sostiene queste attività costitutive fornendo consulenza personale, presenza in loco e una guida per la costituzione di sezioni cantonali.
- Inoltre, intende migliorare ulteriormente l'assistenza ai membri nelle 20 regioni summenzionate, stringere i legami nella **rete degli assistenti ai membri** e ottimizzare le trafilè, per fare in modo che tutti i nuovi membri possano essere accolti personalmente anche in loco. L'obiettivo consiste nel migliorare la qualità dell'assistenza ai membri e della gestione degli indirizzi e nell'intensificare le reciproche relazioni tra tutti i membri. Questo risultato può essere raggiunto soltanto con colloqui telefonici diretti o ancor più incontrandosi di persona.

- La **conferenza annuale** del 27 febbraio 2021 si è tenuta online, mentre le **conferenze dei delegati** del 19 giugno e del 6 novembre 2021 si sono svolte in presenza applicando un severo piano di protezione. La vecchia presidenza si è incontrata due volte all'inizio dell'anno in rassegna, mentre il nuovo **comitato direttivo** ha tenuto altre sette sedute, in parte in presenza e in parte online.
- A partire dal 1° febbraio Lara Can è subentrata a Sonja Rüegg come responsabile del **segretariato**. Lara è stata coadiuvata durante il primo semestre dal praticante Flurin Wäger, e a partire dall'autunno dalla praticante Michelle Schaffer.
- Le **relazioni del PS Migranti con gli organi del PS** sono state consolidate. Il PS Migranti si è impegnato in seno al comitato direttivo del PS Svizzero, alla conferenza di coordinamento dei partiti cantonali e al Congresso del partito. Uno dei temi prioritari è stato quello della riforma strutturale, nell'ambito della quale il PS Migranti si è adoperato per acquisire maggiore influenza. Il PS Migranti ha anche partecipato ai lavori della commissione permanente Migrazione e integrazione del PS Svizzero.

*Presidenza: Mustafa Atici e Helena de Freitas  
Capoprogetto/segretariato: Lara Can, [lara.can@spschweiz.ch](mailto:lara.can@spschweiz.ch)*

# **COMMISSIONE PERMANENTE PER LA POLITICA SOCIALE E SANITARIA**

## **2 giugno 2021 – Povertà in Svizzera: situazione attuale ed evoluzione dopo la crisi sanitaria (in forma virtuale)**

La commissione si è riunita in forma virtuale. In questa occasione abbiamo invitato Corine Hutmacher-Perret, responsabile del settore Studi, diritto e consulenza presso la COSAS, per darci un quadro della situazione nel campo dell'aiuto sociale e presentarci le sue previsioni sulla futura evoluzione. In seguito abbiamo ascoltato una relazione di Andreas Lustenberger, responsabile Politica e affari pubblici di CARITAS, che ci ha parlato della situazione sul terreno e delle constatazioni della sua organizzazione.

## **22 marzo 2021 – Vertice sulle cure infermieristiche (in forma virtuale)**

La pandemia di COVID-19 ha messo in luce una situazione già chiara da tempo: abbiamo bisogno di cure infermieristiche forti, è da molto che gli applausi non bastano più. Perciò il PS ha organizzato il «vertice sulle cure infermieristiche», tenutosi il 22 marzo 2021. Esperti dei vari settori, rappresentanti dei sindacati ed esponenti della politica sanitaria hanno discusso insieme a più di 670 partecipanti i problemi più urgenti e le possibilità esistenti per rafforzare le cure infermieristiche. Per il PS il vertice, che si è svolto in forma virtuale, ha dato il via anche alla campagna in favore dell'iniziativa per cure infermieristiche forti, passata alle urne 28 novembre 2021 e accettata con una maggioranza del 61 per cento.

## **Chiamata con le delegazioni del PS presso le Commissioni della sicurezza sociale e della sanità CSSS**

Nell'autunno 2020, con la crisi provocata dalla pandemia di COVID-19, il sistema sanitario è sotto pressione ormai da diversi mesi. Il personale medico e infermieristico ha compiuto sforzi immani per affrontare la crisi, non solo nelle strutture ospedaliere ma anche a livello ambulatoriale. Le loro condizioni di lavoro si sono notevolmente degradate.

## **19 novembre 2020 – Scambio con le associazioni e organizzazioni di categoria del personale sanitario (in forma virtuale)**

Le delegazioni del PS presso le CSSS hanno invitato le associazioni e organizzazioni di categoria del personale sanitario per uno scambio di vedute, al fine di meglio definire i problemi esistenti in base ai vari settori della sanità, le aspettative a livello politico, i bisogni e le misure da adottare a lungo termine.

## **26 novembre 2020 – Scambio con le organizzazioni di fornitori di prestazioni nel settore delle cure (in forma virtuale)**

Le delegazioni del PS presso le CSSS hanno invitato le organizzazioni di fornitori di prestazioni nel settore delle cure per uno scambio di vedute, al fine di meglio definire i problemi in base ai vari settori della sanità, le aspettative a livello politico, i bisogni e le misure da adottare a lungo termine.

## **Colloquio sulla sanità 2021 del Gruppo socialista alle Camere federali**

### **18 marzo 2022 – Medicina e genere (in forma ibrida)**

Previsto inizialmente nell'autunno del 2021, il Colloquio sulla sanità del Gruppo socialista alle Camere federali ha potuto svolgersi soltanto nella primavera del 2022.

Nell'ambito di questo colloquio, la prof. Carole Clair, MD MSc., ha presentato i problemi di definizione e le sfide della medicina basata sul genere. La prof. Beatrice Beck Schimmer, dr. med., ci ha invece fornito un esposto sulla medicina basata sul genere nella formazione nel campo della medicina, e sull'insegnamento e la ricerca presso l'Università di Zurigo.

*Presidente: Yvonne Feri  
Segretaria politica: Anna Nuzzo*

## COMMISSIONE PERMANENTE TRAFFICO E COMUNICAZIONE

Nell'anno in rassegna la commissione permanente Traffico e comunicazione si è riunita 4 volte affrontando i temi descritti qui di seguito.

**Le sedute di marzo e giugno 2020** sono state annullate a causa della pandemia di COVID-19.

**Seduta del 14 settembre 2020 sul tema del «trasferimento del traffico merci».** Questa seduta della commissione permanente Traffico e comunicazione era incentrata sul tema del trasferimento del traffico merci transalpino. Lo spunto della discussione era il rapporto sul trasferimento del traffico per il periodo da luglio 2017 a giugno 2019, adottato dal Consiglio federale nella sua seduta del 13 novembre 2019 (insieme al messaggio sul decreto federale che aumenta e proroga il limite di spesa per il promovimento del trasporto di merci per ferrovia attraverso le Alpi) all'attenzione del Parlamento. Inoltre, erano disponibili i primi riscontri riguardanti gli effetti sulla produttività e l'esercizio della galleria di base del San Gottardo e del Monte Ceneri e sulla realizzazione del corridoio di 4 metri sull'asse del San Gottardo. Nel frattempo la situazione del traffico è ulteriormente evoluta, come pure i fattori rilevanti per il trasferimento del traffico merci. Per di più, si profilano ulteriori sviluppi che potranno avere un impatto sul volume del traffico, sulla ripartizione modale e sulla scelta delle rotte nel traffico merci attraverso le Alpi. Si poneva dunque la questione di un riesame intermedio, e lo spunto è stato offerto dal rapporto di Infrac sullo sviluppo del traffico conseguente alla realizzazione della NFTA («Verkehrsentwicklung im alpenquerenden Güterverkehr infolge Fertigstellung der NEAT»), che è stato anch'esso discusso dalla commissione durante la sua seduta.

Peter Füglistaler, direttore dell'Ufficio federale dei trasporti e primo relatore, ci ha presentato il rapporto sul trasferimento del traffico del luglio 2017. Lutz Ickert, coautore dello studio realizzato da Infrac, ci ha presentato una sintesi di questo documento. Infine, Jon Pult, consigliere nazionale PS del Cantone dei Grigioni e presidente dell'Iniziativa delle Alpi, ci ha presentato il suo punto di vista sul trasferimento del traffico merci transalpino, sul relativo rapporto e sullo studio di Infrac.

**Anche la seduta del dicembre 2020** è stata annullata a causa della pandemia di COVID-19.

**Seduta del 9 marzo 2021 sul tema dei «programmi di agglomerato».** Questa seduta della commissione permanente era incentrata sul tema dei programmi di agglomerato. Questi programmi sono un importante pilastro della politica degli agglomerati della Confederazione e di uno sviluppo sostenibile del territorio in Svizzera. I programmi di agglomerato di terza generazione sono stati presentati a fine 2016 alla Confederazione, la quale li ha esaminati nel 2017/2018. Nel settembre 2019 il Parlamento ha stanziato i fondi federali per questi programmi. Durante la seduta la commissione ha discusso in particolare se i programmi di agglomerato funzionano bene o male e perché in alcune città o agglomerati funzionano meglio o appunto peggio.

All'inizio la dott.sa . Adriana Rabinovich, responsabile del nucleo operativo del programma di agglomerato vodese Losanna-Morges (PALM), ci ha presentato questo programma, giudicato «eccellente». In seguito la dott.sa Maria Lezzi (direttrice) e il dott. Ulrich Seewer (vicedirettore e responsabile dell'unità di direzione «Mobilità, territorio e infrastrutture») dell'Ufficio federale

dello sviluppo territoriale (ARE) ci hanno fornito una panoramica dell'esame e della valutazione dei progetti di agglomerato, della situazione finanziaria del fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) e della partecipazione della società civile a questi progetti. Infine, il dott. Paul Schneeberger, responsabile della politica del traffico dell'Unione delle città svizzere (UCS) e direttore della sezione Conferenza delle Città per la mobilità, ci ha offerto uno sguardo nel futuro dei programmi di agglomerato.

**La seduta del giugno 2021** è stata annullata, sempre a causa della pandemia di COVID-19.

**Seduta del 23 settembre 2021 sul progetto «Cargo sous terrain».** Durante questa seduta abbiamo discusso sia del progetto concreto «Cargo sous terrain» (CST) sia in generale dell'idea da cui procede e della pertinente legge federale sul trasporto di merci sotterraneo. In questo contesto ci siamo anche chiesti se occorre veramente una terza infrastruttura per un sistema totalmente nuovo di traffico merci, se una simile infrastruttura può davvero contribuire a sgravare il traffico di persone sulle tratte molto trafficate e se questo progetto è davvero fattibile.

Il progetto CST ci è stato presentato da Klaus Juch (capoprogetto generale Tecnica e costruzione) e Patrik Aellig (responsabile della comunicazione). Pierre-André Meyrat, direttore supplente dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT), ha fatto un'introduzione da parte dell'UFT, mentre Ueli Stückelberger, direttore dell'Unione dei trasporti pubblici (UTP), si è espresso sul progetto a nome dell'UTP.

**Seduta del 30 novembre 2021 sul tema della «banda larga».** Questa seduta era incentrata sul tema della banda larga, ossia sullo stato attuale dei collegamenti a banda larga in Svizzera. Abbiamo esaminato anzitutto la strategia della Confederazione in materia di banda larga e, nello stesso contesto, lo stato dell'iniziativa cantonale «Garantire un'offerta capillare di servizi di banda ultra larga su tutto il territorio nazionale», presentata dal Cantone del Ticino nel 2016. Inoltre, abbiamo analizzato lo stato attuale della tecnologia, e a tal fine abbiamo seguito una presentazione dell'alternativa della «banda larga dal cielo» (ViaSat Antenna Systems SA).

Come relatori erano invitati René Dönni, vicedirettore dell'UFCOM e capodivisione servizi di telecomunicazione e posta, Ivana Sambo (Corporate Affairs and Delegate Public Affairs & Media Region South) e Peter Ehram (Head of Regulatory Policy) di Swisscom e Ferdinando Tiezzi, Business Development Director della ViaSat Antenna Systems SA.

*Presidente: Bruno Storni*  
*Segretaria politica: Claudia Alpiger, [claudia.alpiger@spschweiz.ch](mailto:claudia.alpiger@spschweiz.ch)*

## **COMMISSIONE PERMANENTE AMBIENTE, ENERGIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Nell'anno in rassegna la commissione si è riunita otto volte. A causa della pandemia di COVID-19, tutte le sedute si sono tenute online tramite Zoom.

**La seduta prevista a marzo 2020** è stata annullata a causa della pandemia.

**Seduta del 18 giugno 2020 sul tema della «procedura di consultazione concernente la revisione della legge sull'energia».** Il tema prioritario di questa seduta riguardava la procedura di consultazione allora in corso sulla revisione della legge sull'energia, e precisamente le misure di promozione a partire dal 2023. In particolare si trattava di stabilire come vogliamo fare in futuro per promuovere le energie rinnovabili: con remunerazioni uniche (contributi d'investimento) o con una remunerazione per l'immissione di energia sotto forma di premio di mercato?

Due relazioni introduttive offerte dalla BKW e dall'AXPO ci hanno aiutati a formarci un'opinione su questo argomento. Le relazioni sono state presentate dai due CEO: per la BKW erano presenti la dott. sa. Suzanne Thoma, CEO, e Urs Meister, responsabile Markets & Regulation, e per l'AXPO Christoph Brand, CEO, e Cornelia Staub, responsabile della gestione strategica della regolamentazione.

Inoltre, la segretaria politica Claudia Alpiger ha illustrato brevemente lo stato attuale del documento sul clima, che dovrebbe essere discusso e sviluppato congiuntamente in forma virtuale nell'ambito di un processo partecipativo. Infine, sono state fornite informazioni anche sul sondaggio online avviato a marzo tra i membri delle commissioni permanenti e i presenti sono stati invitati a partecipare.

**Seduta del 24 settembre 2020 sul tema «riciclaggio dei rifiuti, economia circolare (riutilizzo) e introduzione di depositi».** Questa seduta della commissione era incentrata su tutta la tematica riguardante il riciclaggio dei rifiuti, l'economia circolare (riutilizzo) e l'introduzione di depositi. Abbiamo esaminato la possibile impostazione futura del sistema di riciclaggio e discusso se l'introduzione di un deposito obbligatorio può essere una soluzione e quali sono le altre possibilità per strutturare in modo più ecologico la gestione dei rifiuti in futuro e far progredire l'economia circolare, tanto a livello nazionale quanto a livello cantonale e comunale. Siamo partiti dalla discussione sui depositi nell'ambito dell'iniziativa parlamentare Gmür «Introduzione di un deposito obbligatorio sulle bevande in lattina e in bottiglia (ritirata)», sul rapporto di Greenpeace sul sistema di riutilizzo nel commercio al dettaglio svizzero e sulla decisione della CAPTEN di istituire una sottocommissione per la deliberazione dell'iniziativa parlamentare «Rafforzare l'economia circolare svizzera».

Per farci un'opinione abbiamo invitato per una relazione introduttiva le seguenti persone: Philipp Rohrer, campaigner di Greenpeace, Patrik Geisselhardt, direttore di Swiss Recycling, Christine Wiederkehr, CI Commercio al dettaglio, responsabile della direzione Sostenibilità del Gruppo Migros.

Inoltre, abbiamo brevemente informato in merito al processo partecipativo virtuale per il documento sul clima, sullo stato attuale della legge sul CO<sub>2</sub> e sui risultati del sondaggio online tra i membri delle commissioni permanenti.



**Seduta del 15 dicembre 2020 sul tema delle «tecnologie a emissioni negative / sequestro del CO<sub>2</sub>».** In questa seduta la commissione ha discusso di come il processo CCS (Carbon Capture and Storage, ossia cattura e sequestro del CO<sub>2</sub>) in Svizzera o all'estero potrebbe contribuire in maniera rilevante a proteggere il clima e a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> della Svizzera. Ci siamo anche chiesti se ha senso effettuare una ricerca approfondita e puntare in questa direzione, e qual è il ruolo delle imprese in questo contesto.

Per consentirci di formarci un'opinione, Jonas Hostettler, dottore in chimica e membro di «Genitori per il clima» e «Sciopero per il Clima Svizzera» (Climate Action Plan), e il prof. Boris Previšić, direttore e ricercatore FNS in scienze culturali presso l'Urner Institut Kulturen der Alpen dell'Università di Lucerna, entrambi membri del PS, ci hanno presentato sinteticamente il tema delle tecnologie a emissioni negative. In seguito la dott.ssa Sophie Wenger Hintz, della sezione Politica climatica in seno alla divisione Clima dell'UFAM, ci ha illustrato la posizione dell'UFAM. Infine, il dott. Mischa Repmann, docente al Politecnico di Zurigo, e Senior Environmental Mgmt Specialist presso Swiss Re, ci ha presentato il punto di vista delle imprese su questa tematica.

Durante questa seduta è stato costituito anche il gruppo di lavoro «Legge sul CO<sub>2</sub>», incaricato di contribuire ai contenuti della campagna per la votazione sulla revisione totale della legge sul CO<sub>2</sub>.

**Seduta del 16 marzo 2021 sul tema del «futuro dell'approvvigionamento di gas».** In questa seduta sull'approvvigionamento di gas ci siamo posti le seguenti domande: Quale ruolo possono assumere i gas biologici e sintetici per la decarbonizzazione e per un futuro energetico a zero emissioni? Che cosa comporta questo ruolo per le reti di distribuzione? Serve davvero ancora una rete per il gas in un futuro a emissioni zero? Qual è il potenziale del biogas e del gas sintetico rinnovabile, e come si possono impiegare utilmente questi vettori energetici?

Per formarci un'opinione abbiamo invitato per una relazione introduttiva le seguenti persone: Matthias Gysler, economista capo dell'UFE e responsabile supplente della divisione Economia energetica, Daniela Decurtins, direttrice dell'Associazione svizzera dell'industria del gas (ASIG) e Elmar Grosse Ruse, capoprogetto Clima ed energia del WWF Svizzera.

Inoltre, abbiamo brevemente informato in merito allo stato attuale della campagna per il referendum contro la legge sul CO<sub>2</sub> e presentato i primi risultati del gruppo di lavoro costituito nella seduta precedente in appoggio alla campagna di voto.

**Seduta del 15 giugno 2021 sul tema delle «strategie di decarbonizzazione».** Questa seduta della commissione era consacrata alle varie strategie di decarbonizzazione, anche perché nel weekend precedente si era tenuta la votazione sulla legge sul CO<sub>2</sub> (che purtroppo è stata bocciata). Abbiamo discusso del potenziale di diverse «strategie» di decarbonizzazione (anche e soprattutto per quanto riguarda la loro attuazione/regolamentazione), abbiamo illustrato le strategie/tecnologie impiegate da altri attori politici e ci siamo formati un'opinione. Infatti, su alcuni aspetti esistono posizioni divergenti, sia in seno al partito sia negli ambienti scientifici in generale, per esempio sulla lacuna di approvvigionamento in inverno, sui parchi solari, sulle tecnologie dell'idrogeno e sull'importazione di energia (vs. autarchia energetica della Svizzera).

Su questo tema abbiamo assistito a due relazioni tenute da persone esterne e a una valutazione politica fornita dal dott. Rudolf Rechsteiner, ex consigliere nazionale PS, economista e docente, sulle energie rinnovabili, la trasformazione dei sistemi energetici e la sostenibilità. Sul tema del

potenziale e delle possibilità di attuazione delle varie strategie si è espresso Tobias Schmidt, professore di politica energetica e tecnologica del Politecnico di Zurigo. Quindi, per poter posizionare gli attori politici riguardo alle diverse strategie di decarbonizzazione, la prof.ssa Karin Ingold, titolare della cattedra di Policy Analysis and Environmental Governance presso l'Istituto di scienze politiche dell'università di Berna e Eawag, ci ha fornito le necessarie informazioni.

Durante questa seduta abbiamo anche informato in merito alla prevista riforma statutaria del PS Svizzero e sulle implicazioni di questa riforma per le commissioni permanenti.

**Seduta straordinaria del 28 giugno 2021 sul no alla legge sul CO<sub>2</sub>.** In seguito alla bocciatura della legge sul CO<sub>2</sub> nella votazione del 13 giugno 2021, a fine giugno la commissione si è riunita in seduta straordinaria. In tale occasione abbiamo anche analizzato retrospettivamente il risultato della votazione e discusso i motivi che hanno fatto naufragare la legge. Abbiamo parlato anche della campagna del PS a favore di questa legge e della futura politica climatica del PS. Infine, abbiamo discusso, in relazione con la revisione dello statuto, anche del futuro della commissione permanente e del gruppo di lavoro «Legge sul CO<sub>2</sub>».

**Seduta del 28 settembre 2021 sul tema della «legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili» («atto mantello LEn / LAEI»).** Con questo progetto, che prevede una revisione della legge sull'energia e della legge sull'approvvigionamento elettrico, il Consiglio federale intende rafforzare lo sviluppo delle energie rinnovabili indigene e la sicurezza dell'approvvigionamento in Svizzera, in particolare anche nella stagione invernale. Si tratta soprattutto di misure volte a potenziare rapidamente e coerentemente la produzione indigena di energie rinnovabili e a rafforzare la sicurezza della rete e dell'approvvigionamento energetico. Ora saranno definiti valori target vincolanti per il potenziamento delle energie rinnovabili e per il consumo di energia ed elettricità, gli strumenti di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili saranno prorogati e sarà portato avanti anche il potenziamento dell'approvvigionamento di energia elettrica in inverno («supplemento invernale»). Con l'atto mantello sarà totalmente liberalizzato anche il mercato dell'elettricità, decisione sulla quale il PS si è espresso criticamente già nel 2018 con una risoluzione.

Per le relazioni introduttive abbiamo invitato le seguenti persone: Matthias Gysler, capo della sezione Regolamentazione del mercato e responsabile supplente della divisione Economia energetica dell'UFE, Frank Rutschmann, capo della sezione Energie rinnovabili dell'UFE, Nadine Brauchli, responsabile del settore Energia dell'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES). In questo contesto l'ultimo relatore, l'ex consigliere nazionale PS Ruedi Rechsteiner, ci ha illustrato i motivi del ristagno del potenziamento dell'energia fotovoltaica in Svizzera.

Abbiamo anche informato brevemente in merito allo stato attuale dell'attuazione della riforma statutaria del PS Svizzero e in merito ai lavori sinora svolti dal gruppo informale di lavoro «Clima ed energia», costituito per subentrare al gruppo di lavoro «Legge sul CO<sub>2</sub>» e presieduto dai membri della nostra commissione Martin Reichlin e Leo Keller.

**Seduta del 14 dicembre 2021 sul tema delle «contraddizioni tra protezione dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità e potenziamento delle energie rinnovabili».**

Nell'ambito di questa seduta ci siamo occupati del potenziamento delle energie rinnovabili e delle contraddizioni tra tale potenziamento e la protezione dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità. Per discutere di questo tema volevamo anzitutto sapere dagli operatori del settore

dove e come intendono potenziare le energie rinnovabili (energia idroelettrica, fotovoltaica, eolica, geotermica). Secondariamente, volevamo sapere dalle associazioni ambientaliste in quali ambiti intravedono problemi e potenziali conflitti.

Per le associazioni di categoria abbiamo invitato Gianni Operto, presidente di aee suisse (organizzazione mantello dell'economia nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica). Per le associazioni ambientaliste abbiamo assistito a una relazione introduttiva di Stella Jegher, capodivisione Politica e affari internazionali di Pro Natura, e di Raimund Rodewald, direttore della Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio.

Inoltre, Martin Reichlin e Leo Keller ci hanno di nuovo informati\* sullo stato attuale delle attività del gruppo di lavoro «Clima ed energia».

Ringraziamo tutti i membri delle commissioni permanenti per le intense discussioni, per la condivisione delle conoscenze e per l'appoggio prestato al gruppo parlamentare nelle tematiche ambientali ed energetiche.

*Presidente: Gabriela Suter*

*Segretaria politica: Claudia Alpiger, [claudia.alpiger@spschweiz.ch](mailto:claudia.alpiger@spschweiz.ch)*

# COMMISSIONE PERMANENTE PER LA RICERCA, LA FORMAZIONE E LA CULTURA

## **20 aprile 2021 – Migliorare le pari opportunità nella formazione professionale e continua degli adulti (in forma virtuale)**

La commissione si è riunita in forma virtuale. A questa seduta abbiamo invitato Ursina Bernhard, direttrice dell'associazione regionale di Berna del Soccorso operaio svizzero, Yves Ecoeur, direttore dell'associazione vodese della stessa organizzazione, Remy Hübschi, direttore supplente della Segreteria di Stato della formazione, della ricerca e dell'innovazione SEFRI e capo della formazione professionale e continua, e Bruno Weber, membro di direzione e responsabile della politica in materia di formazione presso Travail.Suisse.

Con i nostri invitati abbiamo discusso dei temi seguenti:

- finanziamento dei servizi di orientamento professionale dopo il 2024 e soluzioni per rendere più accessibili questi servizi alle persone scarsamente qualificate
- acquisizione ulteriore di competenze di base: quale seguito dare a queste qualifiche?
- finanziamento delle spese di sussistenza delle persone che assolvono una formazione di recupero o un perfezionamento professionale
- promozione della validazione degli apprendimenti acquisiti in quanto strumento d'integrazione nel mercato del lavoro (cfr. anche il postulato 21.3235)

## **Chiamata con le delegazioni del PS presso le Commissioni della scienza, dell'educazione e della cultura CSEC**

### **17 dicembre 2020 – Coordinamento con le sezioni cantonali per gli aiuti alla cultura (in forma virtuale)**

Le delegazioni del PS presso le CSEC hanno invitato i/le presidenti delle sezioni cantonali per coordinare le proposte, capire i bisogni a livello cantonale, i passi già compiuti e quelli ancora da compiere, tanto a livello federale quanto a livello cantonale.

### **31 marzo 2021 – Tavola rotonda sulla formazione professionale (in forma virtuale)**

Nella primavera del 2021, durante la crisi provocata dalla pandemia di COVID-19, il futuro si presentava incerto per le persone che seguivano un apprendistato, specialmente nei settori di attività sottoposti a restrizioni per motivi sanitari. In tale contesto queste persone dovevano dimostrare capacità di adattamento e doti di resilienza per poter proseguire la loro formazione professionale. La situazione dovuta alla pandemia ha probabilmente acuito le difficoltà scolastiche, psicosociali ed economiche di alcune di esse, che rischiavano di abbandonare la scuola.

Le delegazioni del PS presso le CSEC hanno invitato vari operatori del settore della formazione professionale per discutere dei problemi nel loro campo di attività, delle aspettative a livello politico e delle misure da adottare a lungo termine.

*Presidente: Mustafa Atici  
Segretaria politica: Anna Nuzzo*

## COMMISSIONE PERMANENTE PER LA MIGRAZIONE E L'INTEGRAZIONE

Nell'esercizio 2020, la prima seduta della Commissione permanente per la migrazione e l'integrazione era prevista il 3 marzo, ma ha dovuto essere rinviata a causa del divieto di organizzare eventi a Palazzo federale decretato in seguito allo scoppio della pandemia di COVID-19. Questa seduta è stata recuperata il 2 giugno a ridosso della sessione estiva. In tale occasione Claudio Martelli, nuovo vicedirettore della Segreteria di Stato della Migrazione (SEM), ci ha presentato i primi riscontri relativi alla nuova procedura applicata nei centri federali d'asilo, in particolare per quanto riguarda gli accertamenti dello stato di salute, e ci siamo confrontati con Alicia Giraudel, giurista di Amnesty International Svizzera specializzata in materia d'asilo, e con lei abbiamo discusso criticamente delle possibilità di miglioramento che devono essere necessariamente sfruttate.

Una settimana prima, il 26 maggio 2020, la commissione aveva già tenuto in forma virtuale una riunione straordinaria con la partecipazione di un folto numero di membri. In questa seduta abbiamo parlato apertamente dei bisogni dei migranti in Svizzera e delle loro difficoltà legate alla pandemia di COVID-19, e abbiamo indentificato una serie di corrispondenti possibilità di intervento a livello politico.

La successiva seduta ordinaria della commissione si è tenuta il 18 novembre 2020. In tale occasione abbiamo discusso della situazione in Svizzera dei richiedenti l'asilo tibetani respinti. Le relazioni introduttive di Mario Gattiker, ex segretario di Stato della migrazione, di Tenzin Wangmo, co-responsabile sezionale della Gesellschaft Schweizerisch-Tibetische Freundschaft per la Svizzera romanda, e di Walter Leimgruber, presidente della Commissione federale della migrazione (CFM), sono state seguite da una discussione polemica e animata alla quale hanno partecipato anche alcuni tibetani esiliati in Svizzera e i consiglieri di Stato del PS Urs Hofmann (AG) e Fredy Fässler (SG). Questa è stata la seduta commissionale con la più folta partecipazione da molti anni a questa parte.

Cédric Wermuth, sinora co-presidente della commissione, è stato eletto co-presidente del PS Svizzero al Congresso del Partito tenutosi il 19 ottobre 2020 a Basilea. Di conseguenza, Cédric ha ceduto la co-presidenza della commissione e al suo posto, il 13 febbraio 2021, l'Assemblea dei delegati del PS Svizzero ha eletto la consigliera nazionale Samira Marti (BL), che al tempo stesso è anche capo della delegazione di membri del PS in seno alla Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale (CIP-N).

La prima seduta sotto la nuova co-presidenza si è tenuta l'11 maggio 2021 ed è stata consacrata al diritto alla naturalizzazione. Dopo una relazione introduttiva dell'avvocata Barbara von Rütte, specialista in materia di naturalizzazione, abbiamo discusso delle possibilità di miglioramento e della loro attuabilità a livello politico.

L'ultima seduta della Commissione permanente nell'esercizio 2021 si è tenuta il 15 dicembre a margine della sessione invernale. Anche in questa occasione ci siamo dedicati al tema della politica di naturalizzazione. I compagni Arber Bullakaj (SG) e Fanny de Weck (ZH), co-presidenti della prevista iniziativa popolare «Per un diritto fondamentale alla naturalizzazione», ci hanno presentato la loro iniziativa.

*Co-presidenti della Commissione permanente per la migrazione e l'integrazione: Cédric Wermuth (fino al 13.2.2021) risp. Samira Marti (dal 13.2.2021) e Mustafa Atici  
Segretario politico: Peter Hug (fino al 31.8.2021) e Claudio Marti, [claudio.marti@spschweiz.ch](mailto:claudio.marti@spschweiz.ch)*

## COMMISSIONE PERMANENTE PER LA POLITICA DELLE RETI

La Commissione permanente per la politica delle reti è stata istituita il 30 novembre 2019 a Berna dall'Assemblea dei delegati per promuovere lo sviluppo della competenza e visibilità del PS Svizzero in materia di politica delle reti. Come co-presidenti sono stati designati Min Li Marti, membro della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale, e Andreas Burger, membro del comitato direttivo del PS Svizzero.

Alla sua prima seduta costitutiva, tenutasi l'11 marzo 2020, la commissione ha discusso in merito alle sue future modalità operative insieme a un folto gruppo di compagni e compagne provenienti da tutte le regioni del Paese e partendo dagli obiettivi di legislatura del gruppo parlamentare PS alle Camere federali ha selezionato una prima serie di tematiche da trattare.

La seduta successiva, tenutasi il 3 giugno 2020, verteva sull'imminente votazione popolare riguardante la legge sui servizi d'identificazione elettronica (legge sull'le). In tale occasione Erik Schönenberger della Società digitale ci ha illustrato il contenuto del progetto, mentre Daniel Graf di Public Beta ci ha informati in merito alla prevista campagna referendaria. Inoltre, l'ex sindaco socialista di Zugo Dolfi Müller ci ha presentato il sistema pubblico d'identificazione elettronica sviluppato dalla città di Zugo. Infine, i presenti hanno ricevuto informazioni anche in merito all'app Swiss Covid, allora in fase di attuazione.

Alla seduta successiva del 9 dicembre 2020, svoltasi in forma virtuale, la commissione permanente ha discusso i possibili elementi di un'infrastruttura pubblica digitale e ha inoltre deciso di aggiornare il documento di posizione del PS Svizzero sulla politica in materia di Internet, risalente al 2015, introducendo alcuni nuovi capitoli tematici ancora da definire.

Nell'ultima seduta dell'esercizio in rassegna, tenutasi il 15 settembre 2021, la commissione ha scelto i primi capitoli da elaborare per aggiornare il suddetto documento di posizione ed è stata informata in merito agli affari in corso del Parlamento federale in materia di digitalizzazione.

*Co-presidenti della Commissione permanente per la politica delle reti: Min Li Marti und Andreas Burger  
Segretario politico: Claudio Marti, [claudio.marti@spschweiz.ch](mailto:claudio.marti@spschweiz.ch)*

## COMMISSIONE PERMANENTE STATO E DIRITTO

A causa della scarsa partecipazione dei suoi membri e delle persone interessate, la commissione ha sospeso temporaneamente le proprie sedute ordinarie. La presidenza è attualmente vacante, ma la struttura rimane e offre alle persone interessate la possibilità di iscriversi all'ordine del giorno della commissione singoli temi di sua competenza.

*Presidenza della Commissione permanente Stato e diritto: vacante  
Segretario politico: Claudio Marti, [claudio.marti@spschweiz.ch](mailto:claudio.marti@spschweiz.ch)*



## COMMISSIONE PERMANENTE PER LA POLITICA IN MATERIA DI ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE

Nell'esercizio 2020, la prima seduta della commissione, prevista il 4 marzo e consacrata all'intersessualità, ha dovuto essere annullata a causa del divieto di accesso al pubblico decretato a corto termine per Palazzo federale.

Invece, l'assemblea dei/-lle delegat\* del PS Svizzero tenutasi in forma virtuale il 27 giugno 2020 ha approvato a nettissima maggioranza una risoluzione elaborata dalla copresidenza della nostra commissione per la creazione di un organo indipendente del partito per le rivendicazioni delle persone queer, in sostituzione della commissione, per la valorizzazione di questo ambito tematico.

Nella seduta successiva della commissione, tenutasi l'11 novembre 2020, abbiamo dunque definito i primi passi da compiere, la struttura, la composizione nonché gli obiettivi e le attività più importanti del costituendo nuovo organo.

In seguito, al Congresso straordinario del PS Svizzero, tenutosi il 28 agosto 2021, si è deciso a larghissima maggioranza, nell'ambito della riforma strutturale generale, di creare il «PS queer» come nuovo organo del partito entro l'inizio del 2022.

Dopodiché la commissione si è riunita per l'ultima volta quasi al completo il 9 dicembre 2021. L'ultima seduta è stata consacrata all'informazione e a discutere di come pianificare la costituzione e le attività del PS queer. Si è parlato anche dell'attualità relativa alle attività politiche in favore delle persone queer, e naturalmente del felicissimo esito chiaramente positivo della votazione sul matrimonio per tutt\*, tenutasi il 27 settembre 2021.

*Co-presidenti della Commissione permanente per la politica in materia di orientamento sessuale e identità di genere: Angelo Barrile e Muriel Waeger  
Segretario politico: Claudio Marti, claudio.marti@spschweiz.ch*

## COMMISSIONE PERMANENTE PER LA POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA

In tempi normali, la Commissione permanente per la politica economica e finanziaria fa incontrare trimestralmente esperti dell'economia privata, dell'amministrazione e degli ambienti scientifici con gli esponenti del partito e del gruppo parlamentare che si occupano di politica economica e finanziaria. Negli anni in rassegna la pandemia di COVID-19 ha interrotto il ritmo usuale delle sedute. Inoltre, nel mese di dicembre 2018 la presidente della commissione Susanne Leutenegger Oberholzer ha lasciato il Parlamento, mantenendo comunque la carica di presidente ma con una pausa per malattia. Dopo la pandemia, il 2 marzo 2022 dalle ore 19.00 fino verso le ore 21.30 la commissione si è nuovamente riunita a Palazzo federale per discutere del tema seguente: Un fondo di Stato con i mezzi della BNS? Vantaggi e svantaggi. La Banca nazionale svizzera (BNS) possiede un patrimonio di circa 1000 miliardi di franchi. La Svizzera non potrebbe utilizzare questo denaro in modo più efficace, per esempio costituendo un fondo di Stato? Gli economisti dell'«SNB Observatory» (tra cui il co-fondatore Yvan Lengwiler) hanno lanciato una discussione sulla creazione di un fondo di Stato (<https://snb-observatory.ch/>): un fondo di questo tipo potrebbe gestire le riserve valutarie con maggiore libertà rispetto alla BNS. Esistono però anche argomenti contrari come pure altre opinioni sul modo di impiegare gli utili della BNS. A questo dibattito ad alto livello hanno partecipato i seguenti ospiti: Yvan Lengwiler, professore di macroeconomia all'Università di Basilea e co-fondatore dell'SNB Observatory, Reto Föllmi, professore di economia politica, SIAW-HSG, Università di San Gallo. Al dibattito è stato invitato anche Aymo Brunetti, autore della seguente pubblicazione: Wenn eine geldpolitische Nebensache zur politischen Hauptsache wird: das riesige Vermögen der Schweizerischen Nationalbank - <https://www.econbiz.de/Record/wenn-eine-geldpolitische-nebensache-zur-politischen-hauptsache-wird-das-riesige-vermoegen-der-schweizerischen-nationalbank-brunetti-aymo/10012426539>. Sono intervenuti in qualità di relatore anche Samuel Bendahan, economista, membro PS del Consiglio nazionale per il Canton Vaud e membro della CET-N, Serge Gaillard, fino a fine febbraio 2021 direttore dell'Amministrazione federale delle finanze, oggi in particolare membro del Consiglio ospedaliero dell'Ospedale universitario di Zurigo (USZ), e Daniel Kaufmann, professore di macroeconomia applicata all'Università di Neuchâtel e Research Fellow presso il Centro di ricerca congiunturale del Politecnico federale di Zurigo (KOF). Nel periodo in rassegna le attività della Commissione permanente per la politica economica e finanziaria sono state coordinate e accompagnate dalla consigliera nazionale Susanne Leutenegger Oberholzer.

*Presidente: Susanne Leutenegger Oberholzer, ex consigliera nazionale*

*Segretario politico: Luciano Ferrari, [luciano.ferrari@spschweiz.ch](mailto:luciano.ferrari@spschweiz.ch)*

## COMMISSIONE PERMANENTE PER LA POLITICA AGRICOLA

La Commissione permanente per la politica agricola è composta da circa 60 membri, tra cui un gruppo più piccolo di una decina di esperti del ramo, e di norma si riunisce ogni sei mesi durante la sessione del Parlamento. La commissione è spesso all'origine delle prese di posizione del partito e del gruppo parlamentare sulle questioni di politica agricola. Negli anni in rassegna la pandemia di COVID-19 ha interrotto il ritmo usuale delle sedute. Inoltre, nell'autunno 2020, il presidente della commissione è stato eletto in Consiglio di Stato nel Cantone di Basilea Città. In seguito alla sua partenza dai ranghi del Consiglio nazionale, la commissione ha dovuto designare una nuova presidenza. A partire dal 2021, tale incarico è stato affidato ai consiglieri nazionali Martina Munz e Samuel Bendahan. La prima seduta della commissione sotto la nuova presidenza si è tenuta lunedì 27 settembre 2021 dalle ore 19.15 alle ore 21.00 nella sala 286 di Palazzo federale. I temi erano l'iniziativa sull'allevamento intensivo e la questione di sapere se occorresse presentare un controprogetto diretto (o indiretto). L'iniziativa era intesa a vietare l'«allevamento intensivo» e a iscrivere nella Costituzione federale la tutela della dignità dell'animale nella detenzione di animali a scopo agricolo. Il Consiglio federale ha respinto l'iniziativa e ha presentato un controprogetto diretto. Il comitato promotore dell'iniziativa ha apprezzato il fatto che il controprogetto intenda consacrare esplicitamente nella Costituzione la protezione e il benessere degli animali. Tuttavia, ha deplorato che il controprogetto ammetta ancora facilmente varie forme di allevamento intensivo. Per questa ragione i promotori dell'iniziativa hanno chiesto un controprogetto indiretto. La questione principale consisteva nel trovare un modo per evitare che gli standard elevati sul benessere degli animali applicati in Svizzera potessero essere aggirati facilmente tramite le importazioni e quindi trasferendo la produzione all'estero, con conseguente impatto negativo sul benessere aggregato degli animali. Nel corso di questa seduta è stata presentata una serie di relazioni introduttive tenute dai seguenti relatori: Philipp Ryf, co-responsabile campagne, Sì all'iniziativa sull'allevamento intensivo, Martin Rufer, direttore dell'Unione svizzera dei contadini (USC), Kilian Baumann e Stephan Tschirren, presidente e responsabile campagne dell'Associazione dei piccoli contadini, Océane Dayer ed Eva Wyss, responsabile della politica ed esperta di agricoltura del WWF.

*Co-presidenza: Martina Munz, Samuel Bendahan*  
*Segretario politico: Luciano Ferrari, luciano.ferrari@spschweiz.ch*

## COMMISSIONE PERMANENTE PER LA POLITICA ESTERA

Nel periodo in rassegna la Commissione permanente per la politica estera si è riunita sette volte per occuparsi dei temi illustrati qui di seguito.

Il 2 marzo 2020 la commissione ha esaminato la strategia Africa del DFAE, a quel momento non ancora pubblicata. Nel corso della seduta è emersa con chiarezza la posizione del PS: una strategia di questo tipo deve puntare al rafforzamento della democrazia e dello stato di diritto, anziché focalizzarsi prima di tutto sulla conclusione di «accordi» con regimi autoritari per una presunta lotta al fenomeno migratorio e al terrorismo.

Nella seduta del 2 giugno 2020 la commissione ha discusso del modo in cui la Svizzera può assumersi le proprie responsabilità per la ricostruzione del mercato interno europeo e per l'organizzazione del suo assetto dopo la crisi dovuta alla pandemia di COVID-19. La Svizzera ha un interesse proprio a questa ricostruzione, se associata alla rivendicazione di una partecipazione sostenibile al mercato interno dell'Unione.

Nella seduta del 7 settembre 2020 la commissione ha esaminato le misure da adottare per garantire che la Svizzera possa bloccare tempestivamente i fondi dei potentati e restituirli alle popolazioni depredate. È emersa con chiarezza la necessità di modificare la legge sui valori patrimoniali di provenienza illecita, in modo da precisare e facilitare il blocco e la restituzione dei fondi dei potentati al legittimo proprietario.

Il 30 novembre 2020 la commissione ha discusso in merito a una legge che disciplini esaustivamente l'economia esterna. I membri della commissione erano unanimemente concordi sul fatto che il PS deve impegnarsi in favore dell'elaborazione di una siffatta legge. Il PS ha dato seguito a questa richiesta: attualmente è pendente presso la CPE-N un'iniziativa parlamentare depositata da Fabian Molina che chiede l'elaborazione di basi legali e procedurali per i futuri accordi commerciali della Svizzera.

Il 1° marzo 2021 la commissione ha discusso dei tentativi di riforma dell'ONU già avviati, e di che cosa può fare la Svizzera per impegnarsi al meglio nel periodo in cui occuperà un seggio in seno al Consiglio di sicurezza dell'ONU. I membri della commissione erano unanimi nel ritenere che nel periodo della sua adesione al Consiglio di sicurezza dell'ONU la Svizzera dovrà svolgere un ruolo attivo e impegnarsi per intensificare gli sforzi di riforma.

Il 31 maggio 2021 la commissione si è riunita spontaneamente per discutere dell'interruzione dei negoziati per la conclusione dell'accordo quadro istituzionale tra la Svizzera e l'UE. La commissione ha concluso che in occasione dei prossimi negoziati sulle questioni istituzionali nei rapporti con l'UE i rappresentanti delle diverse correnti del partito nella politica europea dovranno contattarsi tempestivamente per eliminare subito le possibili divergenze.

Nella seduta del 13 settembre 2021 la commissione ha discusso della politica svizzera nei confronti della Cina e delle relative rivendicazioni del PS. Quando sarà rinegoziato l'accordo di libero scambio con la Cina, il PS si impegnerà per ottenere che nell'accordo sia integrato un capitolo sul rispetto dei diritti umani e dei lavoratori e delle lavoratrici.

*Presidente della Commissione permanente per la politica estera: Fabian Molina  
Segretario politico: Severin Meier*

## COMMISSIONE PERMANENTE PER LA PACE E LA SICUREZZA

Nelle sue sei sedute dell'esercizio in rassegna la commissione si è occupata dei temi illustrati qui di seguito.

Nella seduta del 9 giugno 2020 sono state trattate le esperienze della Svizzera nel campo della partecipazione alla protezione delle frontiere esterne dell'UE. La seduta ha evidenziato che il PS, pur essendo di principio chiaramente favorevole a una soluzione europea della questione della migrazione, è però perplesso riguardo all'attuazione repressiva di questa politica in Svizzera. Da questa discussione in seno alla commissione è risultata in conclusione la nostra posizione critica sul progetto Frontex.

Il 22 settembre 2020 la commissione ha discusso in merito al ruolo del servizio civile nella crisi dovuta alla pandemia di COVID-19. In questo contesto è stato sottolineato l'importante ruolo del servizio civile, i cui militi, nella prima ondata di COVID-19, hanno prestato più giorni di servizio dei militi della protezione civile o dell'esercito. Per il PS è chiaro, proprio in considerazione del ruolo cruciale del servizio civile in tempi di crisi, che le critiche a questo corpo devono essere respinte e che esso non deve essere integrato nella protezione civile. Questa posizione è difesa anche da Priska Seiler Graf nella sua funzione di co-presidente di CIVIVA.

Il 9 marzo 2021 la commissione ha parlato dell'iniziativa popolare per un servizio civico obbligatorio per tutt\* (*service citoyen*). La maggior parte dei membri della commissione si è dichiarato contrario all'iniziativa per i seguenti motivi: a prima vista la proposta sembra interessante, ma il testo è formulato in modo vago e pertanto sarebbe attuato in modo insoddisfacente da un Parlamento borghese. Inoltre, l'iniziativa addossa alle donne nuovi obblighi senza parificare i loro diritti a quelli degli uomini e in ultima analisi consolida il principio di un inutile esercito di massa.

La seduta del 15 giugno 2021 verteva invece sugli acquisti pubblici del DDPS. Secondo il PS, il DDPS deve procedere in modo più trasparente nell'aggiudicazione di appalti, e la funzione di controllo del Parlamento nell'acquisto di armamenti non deve essere indebolita.

La seduta del 28 settembre 2021 ha invece riguardato la promozione della pace civile e militare da parte della Svizzera. Mentre la promozione civile della pace al DFAE ha acquisito maggiore importanza negli ultimi 30 anni, a livello di Confederazione rimane l'impressione di una «botteguccia della pace». Benché il DDPS si sia prefisso di impegnare 500 militari in missioni di pace all'estero, tale cifra non è ancora stata raggiunta. A quanto pare, il DDPS non è intenzionato a raggiungere questo obiettivo.

Il 30 novembre 2021 i membri della commissione hanno discusso delle misure necessarie per contrastare il *profiling* razziale a livello federale. Da questa discussione è nata la mozione [214462](#), che richiede di istituire un organo di conciliazione indipendente per il *profiling* razziale presso il Corpo delle guardie di confine, la polizia federale e la polizia dei trasporti.

*Presidente della Commissione permanente per la pace e la sicurezza: Priska Seiler Graf  
Segretario della commissione: Severin Meier*

## GRUPPO DI LAVORO SULLA DEMOCRATIZZAZIONE DELL'ECONOMIA

Il gruppo di lavoro (GL) sulla democratizzazione dell'economia è stato istituito dalla presidenza del partito nel novembre 2013 per trattare in un'ottica di lungo respiro il tema della democrazia economica, che nel programma di partito del PS Svizzero occupa una posizione molto preminente. Le rivendicazioni politiche, la messa in luce di possibilità d'intervento concrete ai vari livelli della politica, la promozione del sapere e i dibattiti sulla democrazia economica sono alcuni degli obiettivi del GL. Al GL partecipano e hanno partecipato personalità di ogni genere, dalla consigliera nazionale al membro interessato della base del PS, e anche rappresentanti della GISO. Nel corso degli anni la composizione del GL è cambiata, anche in funzione dei lavori e progetti in programma.

Al Congresso del Partito tenutosi a Thun nel dicembre 2016 è stato discusso e adottato un documento di posizione intitolato «Un futuro per tutt\* piuttosto che per pochi - Portare un'economia democratica, ecologica e solidale a una svolta». Il documento è stato elaborato nell'ambito del GL sulla democratizzazione dell'economia partendo da alcuni lavori preliminari realizzati dal gruppo nel 2014 e 2015 (ricerche, convegni ecc.). A margine del Congresso del Partito e del documento di posizione, il tema della democratizzazione dell'economia è stato discusso in un contesto di pubblico (mediatico) più vasto, come pure all'interno del partito, e spesso con pareri contrastanti. Inoltre, i membri del GL hanno partecipato all'elaborazione ed attuazione di varie «misure di accompagnamento», tra le quali vanno rilevati il prospetto illustrato «Mehr Demokratie: Eine Wirtschaft für alle statt für wenige schaffen» e l'opuscolo «Commons», il sito web [www.wirtschaftsdemokratie.ch](http://www.wirtschaftsdemokratie.ch) e un cortometraggio proiettato durante il Congresso. Occorre evidenziare anche il modulo didattico «Wirtschaftsdemokratie», disponibile dalla fine del 2016 e da allora intensamente utilizzato dalle sezioni o dai partiti cantonali (la versione in lingua francese è disponibile dall'estate 2017).

Il documento di posizione adottato dal Congresso comprende anche la richiesta di un piano d'azione per l'attuazione degli obiettivi. Questo piano d'azione è stato elaborato in seno al GL e dopo l'adozione da parte del Comitato direttivo è stato presentato a Olten all'Assemblea dei delegati nell'ottobre 2017. Il piano d'azione prevede tre temi prioritari: l'imprenditorialità sociale e il movimento cooperativo, la codecisione e il servizio pubblico e i beni comuni. Per ogni tema prioritario sono previste tre azioni con le relative misure. Il GL ha iniziato già nel 2017 a organizzare un convegno specialistico congiunto del PS e dei sindacati sul tema della «codecisione in seno all'impresa», tenutosi a Berna nel febbraio 2019.

Dopo le elezioni, nel mese di novembre il GL si è riunito per un workshop interno di una giornata, nel corso del quale ha definito un nuovo scadenziario per l'attuazione dei tre temi prioritari e ha introdotto alcuni complementi a livello di contenuto, in particolare sul tema della «Social Economy». Il GL sulla democrazia economica si è prefisso di fornire gli elementi occorrenti per rendere democratica, ecologica e solidale l'economia. Prendendo spunto dal piano d'azione, nella sessione primaverile 2020 il GL ha lanciato un pacchetto di interventi con rivendicazioni tratte dal documento strategico, che l'8 marzo sono state diffuse attraverso i media e messe in evidenza sul sito web del gruppo e su quello del PS. Gli interventi, che seguono la struttura del piano d'azione, sono i seguenti: «codecisione» (Barbara Gysi), «imprenditorialità sociale» (Eric

Nussbaumer) e «servizio pubblico» (Fabian Molina). A causa della pandemia di COVID-19, il GL sulla democratizzazione dell'economia ha pubblicato, anche sul suo sito web, una serie di brevi contributi tematici. Al tempo stesso, si è anche deciso di presentare le attività del GL in forma compatta ai membri interessati del partito con una newsletter semestrale. Due volte all'anno, la newsletter del gruppo diffonde contenuti chiave di democratizzazione dell'economia in forma di contributi propri, recensioni, video e link. Nell'ottobre 2021 è uscita la prima newsletter, che era dedicata al «capitalismo digitale» e ha avuto grande risonanza ed è riuscita a interessare nuovi membri a questo tema. La open rate della newsletter ha quasi raggiunto il 50 per cento. Nella primavera del 2022 uscirà il secondo numero, dedicato al tema «digitalizzazione e lavoro». Per il seguito è stato scelto il tema «Care», o meglio «Care Economy», con un primo numero previsto nell'autunno 2022.

Il 25 ottobre 2021, inoltre, il GL ha organizzato presso il centro culturale Kosmos di Zurigo, in collaborazione con la rete di riflessione Denknetz, un proprio evento consacrato al tema del «Precarity Capitalism». In presenza di una settantina di spettatori, Fabian Molina, Mirjam Aggeler di Economiefeministe e Sandro Liniger hanno tenuto un dibattito con la prof. Albenaz Azmanova, autrice del libro «Precarity Capitalism». Il dibattito registrato può essere seguito sul [sito web di Denknetz](#).

Nel 2018 il GL sulla democratizzazione dell'economia si è riunito quattro volte, nel 2019 cinque volte, nel 2020 e nel 2021 tre volte sempre online. A queste riunioni si sono aggiunti vari incontri di sottogruppi incaricati di temi e progetti specifici.

*Presidenza della Commissione permanente sulla democratizzazione dell'economia: Barbara Gysi, Fabian Molina  
Segretario politico: Sandro Liniger*

## FORMAZIONE INTERNA NEGLI ANNI

La pandemia di COVID-19 ha inciso pesantemente anche sulla formazione interna al partito. Nei due anni in rassegna, per esempio, è stata necessariamente annullata anche l'università estiva, che si teneva regolarmente sin dal 2014. Tuttavia, questa interruzione è servita per definire un nuovo indirizzo.

Grazie alla rapida diffusione del software per videoconferenze, poco prima della pandemia si erano già tenuti alcuni seminari in forma virtuale. Uno di questi webinar è servito ad esempio per discutere di come continuare la vita di partito durante la pandemia, di come tenere una cassa di sezione o di come affrontare il cambiamento climatico.

Nell'autunno 2020 si è tenuta a Belp la prima Giornata della politica comunale del PS Svizzero. A questa giornata sono invitati i membri del PS che siedono negli esecutivi dei Comuni senza legislativo. Il suo scopo consiste nel rafforzare i legami e permettere uno scambio di conoscenze tra queste persone. La giornata si è potuta tenere in presenza anche nell'autunno 2021. Ad essa hanno partecipato tra 60 e 80 persone provenienti da tutta la Svizzera.

Per i membri dei legislativi cantonali e comunali è stata preparata una raccolta di possibili interventi su vari temi. Una prima versione è già disponibile per la Svizzera romanda. Prima di mettere a disposizione online anche la versione in lingua tedesca occorre ancora aggiungere alcune funzioni di ricerca e di indicizzazione.

A inizio 2021 è stato pubblicato il manuale «Wahlkampf» («Campagna elettorale»), destinato alle sezioni e il più voluminoso sinora pubblicato in questa serie di manuali. Altri manuali per le sezioni sono stati rimaneggiati durante i due anni in rassegna.

Nella primavera del 2021 si è tenuto un corso di una giornata destinato ai funzionari, che a causa della pandemia di COVID-19 si è tenuto in forma virtuale. Il corso era espressamente destinato ai «professionisti», ossia alle collaboratrici e ai collaboratori retribuiti dei partiti cantonali, è stato seguito da circa 35 persone tra romandi e svizzero-tedeschi e verteva, oltre che su aspetti pratici, anche sugli scambi con la presidenza.

Nel 2021 è stata offerta alle sezioni e ai partiti cantonali una serie di moduli didattici, tra cui uno sui 50 anni di voto alle donne e uno sul referendum contro l'abolizione della tassa di bollo.

Sono stati intensificati anche i contatti e la collaborazione con l'Istituto di formazione dei sindacati Movendo e con la Fondazione Anny Klawa-Morf vicina al partito, per far conoscere meglio ai nostri membri l'offerta formativa di queste due istituzioni ed evitare accavallamenti.

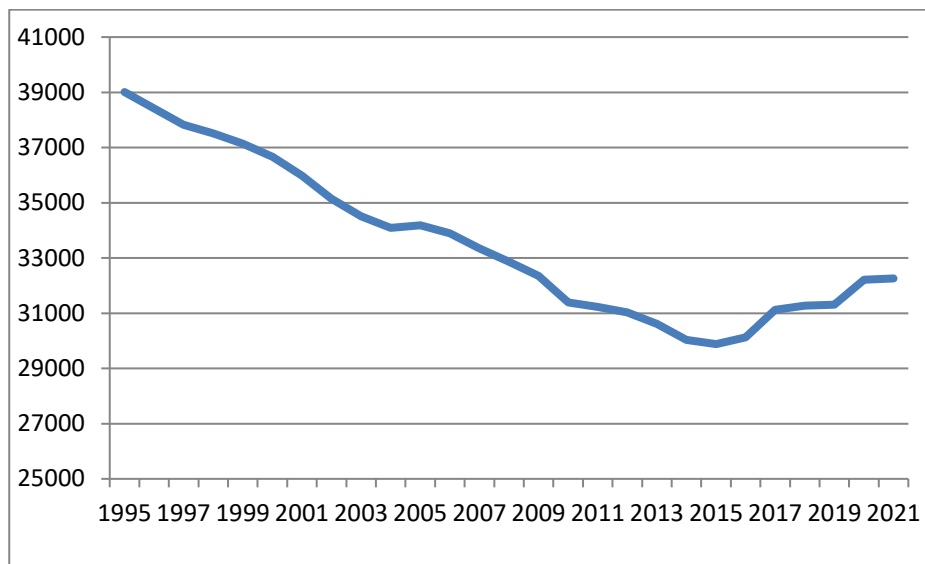
Negli anni in rassegna le persone che rappresentano i partiti cantonali e cittadini hanno partecipato a sette conferenze di coordinamento (CoCo), che sono servite per coltivare i contatti tra il PS Svizzero e i partiti cantonali e per coordinare le attività nell'ambito delle campagne elettorali e di voto. A causa della pandemia, cinque di queste sette conferenze si sono tenute in forma virtuale. L'ultima CoCo in assoluto si è tenuta nel mese di agosto 2021. Da allora questa struttura non esiste più, poiché è stata abolita con la riforma statutaria.

*Simon Roth, capoprogetto Formazione del PS Svizzero*



## RAPPORTO DI ATTIVITÀ SULLO SVILUPPO DELL'EFFETTIVO DEI MEMBRI

Dopo un ventennio segnato da un calo costante dell'effettivo dei membri, a partire dal 2015 il PS ha saputo interrompere stabilmente questa tendenza, registrando addirittura, a partire da quell'anno, addirittura una lieve crescita del numero di aderenti.



Rispetto al 2015, quasi tutti i partiti cantonali hanno registrato un aumento dell'effettivo.

### Effettivi dei membri

Kanton / Canton	2015	2016	2017	2018	2019	+/- in %	2020	+/- in %	2021	+/- in %	2022	+/- in %
Bern	6372	6281	6376	6358	6257	-1,59%	6229	-0,45%	6317	1,41%	6336	-0,56%
Zürich	4854	4948	5108	5289	5370	1,53%	5465	1,77%	5691	4,14%	5891	21,36%
Aargau	2148	2153	2225	2303	2296	-0,30%	2304	0,35%	2349	1,95%	2362	9,96%
Vaud	1965	2025	2179	2026	1996	-1,48%	1994	-0,10%	1991	-0,15%	2008	2,19%
Solothurn	1927	1881	1892	1873	1826	-2,51%	1810	-0,88%	1837	1,49%	1840	-4,51%
St. Gallen	1411	1414	1456	1454	1485	2,13%	1460	-1,68%	1535	5,14%	1492	5,74%
Basel Land	1205	1216	1270	1271	1307	2,83%	1320	0,99%	1342	1,67%	1333	10,62%
Luzern	787	923	1006	1081	1116	3,24%	1185	6,18%	1252	5,65%	1292	64,17%
Tessin	1170	1164	1127	1104	1111	0,63%	1099	-1,08%	1078	-1,91%	1071	-8,46%
Basel Stadt	753	806	865	899	921	2,45%	953	3,47%	1026	7,66%	1036	37,58%
Fribourg	864	897	929	906	937	3,42%	881	-5,98%	901	2,27%	980	13,43%
Genève	934	946	993	1036	1080	4,25%	1055	-2,31%	1068	1,23%	967	3,53%
Neuchâtel	888	854	891	884	852	-3,62%	852	0,00%	853	0,12%	809	-8,90%
Graubünden	618	629	637	661	663	0,30%	705	6,33%	690	-2,13%	713	15,37%
Thurgau	687	655	672	664	672	1,20%	690	2,68%	696	0,87%	713	3,78%
Valais romand	589	596	629	701	651	-7,13%	640	-1,69%	686	7,19%	670	13,75%
Schwyz	448	449	464	478	481	0,63%	477	-0,83%	504	5,66%	494	10,27%
Schaffhausen	501	493	496	504	490	-2,78%	482	-1,63%	489	1,45%	492	-1,80%
Jura	485	480	486	469	474	1,07%	477	0,63%	487	2,10%	313	-35,46%
Zug	215	225	233	235	239	1,70%	247	3,35%	264	6,88%	263	22,33%
Appenzell AR	206	215	224	219	220	0,46%	224	1,82%	225	0,45%	220	6,80%
Oberwallis	184	187	169	177	185	4,52%	185	0,00%	183	-1,08%	196	6,52%
Uri	183	189	186	184	188	2,17%	199	5,85%	197	-1,01%	196	7,10%
Glarus	165	161	160	160	162	1,25%	175	8,02%	175	0,00%	175	6,06%
SP International	85	108	118	129	119	-7,75%	117	-1,68%	148	26,50%	157	84,71%
Obwalden	131	130	123	115	117	1,74%	119	1,71%	128	7,56%	136	3,82%
Nidwalden	43	42	43	36	37	2,78%	41	10,81%	44	7,32%	50	16,28%
SP Schweiz	42	40	38	38	40	5,26%	35	-12,50%	35	0,00%	36	-14,29%
Appenzell IR	20	15	16	16	15	-6,25%	15	0,00%	16	6,67%	15	-25,00%
<b>Schweiz / Suisse</b>	<b>29880</b>	<b>30122</b>	<b>31011</b>	<b>31270</b>	<b>31307</b>	<b>0,12%</b>	<b>31435</b>	<b>0,41%</b>	<b>32207</b>	<b>2,46%</b>	<b>32256</b>	<b>7,95%</b>

## **Misure per lo sviluppo dell'effettivo dei membri**

Negli anni in rassegna il PS Svizzero ha aiutato le sezioni e i partiti cantonali con varie misure per lo sviluppo dell'effettivo dei membri, tra cui una serie di nuovi stampati per l'acquisizione di membri o per la produzione di documenti commemorativi per le ricorrenze. I partiti cantonali e le sezioni possono ordinare gratuitamente questi stampati. Inoltre, al momento del benvenuto i nuovi membri ricevono un pieghevole che riassume le informazioni più importanti.

Il PS Svizzero ha realizzato anche iniziative proprie per l'acquisizione di nuovi membri, tra cui ad esempio la promozione delle doppie adesioni, in collaborazione con la GISO, o l'invio di volantini di adesione ad attivisti non ancora membri del partito.

I responsabili dei membri dei partiti cantonali e delle sezioni ricevono mensilmente una statistica dettagliata sullo sviluppo dell'effettivo, accompagnata da esempi di buona prassi e da altre indicazioni utili. Nel 2020, per esempio, queste persone sono state anche invitate a un workshop sullo sviluppo dell'effettivo di membri e nel 2021 sono state informate in merito ai risultati di un sondaggio condotto tra i nuovi membri. È essenziale che le sezioni e i partiti cantonali registrino correttamente queste persone. Ma in molti casi per ora ciò non avviene ancora.

Uno degli scogli principali che ostacola l'adesione è l'incertezza in merito alle quote dovute dai membri. In molti Cantoni, il compito di fissare le quote di membro spetta alle sezioni, e per questa ragione il problema è particolarmente acuto nel nostro partito. Perciò, nell'autunno 2021 la Conferenza di coordinamento ha incaricato un gruppo di lavoro di presentare al Consiglio del Partito una serie di proposte per porvi rimedio.

Su proposta della presidenza, dall'inverno 2020 ad ogni sessione delle Camere federali si tengono tre incontri in forma virtuale tra i nuovi membri e i membri della presidenza e i nostri parlamentari. Questi contatti sono molto apprezzati dai partecipanti.

*Simon Roth, capoprogetto Sviluppo dell'effettivo dei membri del PS Svizzero*